

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA**



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 22 maggio 2013

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL DIRIGENTE DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE 5 maggio 2013, n. 7.

(DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 26/2010)

Adozione dell'Avviso di Criticità Moderata n. 4 per Rischio Idrogeologico nelle zone di allerta A, C e D dalle ore 10:00 del 06/05/2013 alle ore 10:00 del 07/05/2013 (24 ore) Pag. 6

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2013, n. 34.

Legge regionale 27 dicembre 2006, n. 18 - art. 7-bis. Nomina componenti del Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata Pag. 8

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2013, n. 35.

D.P.G.R. 26 febbraio 2013, n. 17: legge regionale 28 marzo 2006, n. 6, art. 7. Commissione di controllo degli studenti. Rettifica errore materiale Pag. 9

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 6 maggio 2013, n. 241.

Ordine del giorno - Impegno alla formulazione di una proposta di legge alle Camere in materia di riconoscimento e tutela dell'acqua come bene comune, di proprietà collettiva e fondamentale per i diritti universali delle persone Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2013, n. 311.

D.G.R. n. 1298/2010. Presa d'atto perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva relativa alla "Chiesa e campanile di S. Domenico" nel comune di Perugia. Assegnazione di ulteriori € 200.000,00 Pag. 11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2013, n. 337.

D.G.R. n. 1988 del 23 dicembre 2009: Programma operativo annuale di edilizia residenziale 2008-2009 - D.G.R. n. 1823 del 13 dicembre 2010: Piano regionale di edilizia abitativa - Interventi sperimentali nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico - Determinazioni Pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2013, n. 340.

Nomina commissione esaminatrice per il concorso pubblico regionale straordinario per l'assegnazione di n. 39 sedi farmaceutiche di nuova istituzione ai sensi del D.P.C.M. n. 298/94 Pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2013, n. 367.

D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti, ex art. 2, comma 1, lett. b) dell'OPCM n. 4007/2012. Approvazione graduatoria interventi finanziati Pag. 16

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE E PROMOZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 febbraio 2013, n. 724.

D.D. n. 7162 del 16 agosto 2010 Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2007/2013 misure 112 - "Insediamento di giovani agricoltori". 121 - "Ammodernamento aziende agricole" - e 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Chiarimenti sulle modalità di contabilizzazione delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 75 (1), lett. C), par. I) del Reg. CE 1698/2005 Pag. 29

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO E MISURE A SUPERFICIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 maggio 2013, n. 2912.

Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007 2013 - Anno 2012 - Misura 2.1.4 - Azione G "Riconversione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli - Graduatoria provvisoria di merito Pag. 30

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 maggio 2013, n. 2919.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Realizzazione muro di recinzione." Località Torreorsina. Comune di Terni. Prop. Mareri Stefano Pag. 34

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 maggio 2013, n. 2930.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Realizzazione di una tettoia in legno". Frazione di Santa Restituta. Comune di Avigliano Umbro. Prop. Cipriani Flavio Pag. 34

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 maggio 2013, n. 2957.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Intervento su edifici esistenti in zona agricola - di cui all'art. 35 comma 9 L.R. 11/2005 con le modalità previste art. 13 L.R. 1/2004 - di un fabbricato sito in loc. Cedolone. Comune di Montecastrilli." Prop. Borsetti Maurizio per Azienda Agricola Il Mannello s.a.s.
Pag. 35

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2013, n. 2982.

Deroga al limite di impiego di prodotti fitosanitari su frumento per il controllo della fusariosi e integrazione linee guida nazionali difesa integrata e controllo delle infestanti Pag. 36

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO E MISURE A SUPERFICIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2013, n. 3027.

Decreto legislativo 29 marzo 2004, art. 5, comma 3 - Eccesso di neve e basse temperature del periodo 31 gennaio/16 febbraio 2012. Declaratoria di inammissibilità Pag. 49

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO AFFARI GIURIDICO-LEGISLATIVI E ISTITUZIONALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2013, n. 3035.

Associazione "Khmissa" con sede in Città di Castello (PG). Cancellazione dal Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94 Pag. 49

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO AFFARI GIURIDICO-LEGISLATIVI E ISTITUZIONALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2013, n. 3036.

Associazione Circolo filatelico e numismatico "G. Socci" Foligno con sede in Foligno (PG). Diniego di iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94 Pag. 50

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE E SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 maggio 2013, n. 3063.

POR-FESR 2007/2013 - Asse II - Attività a1) Azione 3/bis: "Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico". Esecuzione D.G.R. 4/2013: scorrimento dell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento a seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse (D.D. 2232 del 17 aprile 2013) Pag. 51

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE E SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA DELL'ASSISTENZA DI BASE E OSPEDALIERA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 maggio 2013, n. 3074.

D.G.R. n. 144/2013 - Composizione del Comitato regionale medici pediatri di libera scelta a seguito delle designazioni dei rappresentanti delle Aziende Unità Sanitarie Locali e della Organizzazione sindacale FIMP Pag. 60

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE E SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 maggio 2013, n. 3119.

Ditta RENZINI S.p.A. con sede legale v.le Indipendenza, n. 28 - Montecastelli - Umbertide (PG) e stabilimento in via Santa Maria, n. 10 - Abeto - Preci (PG) - Revoca riconoscimento (1510 L) rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 Pag. 61

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI: VIA, VAS E SVILUPPO SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 maggio 2013, n. 3120.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011. Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto: "Adeguamento del rilevato arginale e modifica della copertura finale della discarica di Sant'Orsola nel comune di Spoleto (PG)". Soggetto proponente: società Valle Umbra Servizi S.p.A. Pag. 62

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE E SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 maggio 2013, n. 3121.

Ditta Mattatoio del comune di Lugnano in Teverina con sede legale in via Umberto I, n. 36 - Lugnano in Teverina (TR) e sede stabilimento voc. Fontanella, n. 33/b/c - Lugnano in Teverina (TR) - Sospensione riconoscimento Q6J2F rilasciato ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 Pag. 64

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE E SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 maggio 2013, n. 3122.

Ditta Bompadre Carni s.r.l. con sede legale ed operativa via S. Egidio, n. 61 - fraz. Borgo - Trevi (PG) - Ampliamento attività stabilimento riconoscimento (3019 P) rilasciato ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 Pag. 65

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

COMUNE DI NORCIA

Publicazione per estratto della delibera C.C. n. 6 del 9 marzo 2013 avente ad oggetto: "Proposta di variante agli artt. 13, comma 1 e n. 151, comma 1 del Regolamento edilizio del comune di Norcia" Pag. 68

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

Estratto della deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 27 aprile 2013, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "Sostituzione membro Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio. Modifica art. 5 del Regolamento edilizio per l'individuazione di un membro supplente Pag. 68

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 24 del 22 maggio 2013.

LEGGE REGIONALE 17 maggio 2013, n. 11.

Norme di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti - Soppressione degli Ambiti territoriali integrati.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 24 del 22 maggio 2013.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2013, n. **323**.

Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 dell'Umbria relative al periodo 2014-2020.

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 24 del 22 maggio 2013.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2013, n. **328**.

Progetto di fattibilità riguardante la costituzione del Centro Interdipartimentale VITA - Visualizzazione dell'Informazione e Tecnologie Assistive - Approvazione Progetto e Schema di Convenzione. Impegno di spesa euro 100.000,00.

Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 24 del 22 maggio 2013.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2013, n. **366**.

Linee di indirizzo per un nuovo modello organizzativo per gli screening oncologici.

Supplemento ordinario n. 5 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 24 del 22 maggio 2013.

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA.
FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO FORESTE, ECONOMIA E TERRITORIO MONTANO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 maggio 2013, n. **2849**.

Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013 Bando di evidenza pubblica per le Misure 226 e 227 - azione a). Sesta annualità.

Supplemento ordinario n. 6 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 24 del 22 maggio 2013.

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA.
FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 maggio 2013, n. **3076**.

Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria - Asse 3. Misura 3.2.2 - "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi". Approvazione dello scorrimento della graduatoria definitiva, di cui alle D.D. n. 4015 e 4016 del 25 maggio 2012 e D.D. n. 5558 del 12 luglio 2012, per la finanziabilità di ulteriori domande di aiuto nei comuni tabacchicoli e non tabacchicoli.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 maggio 2013, n. **3079**.

Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria - Asse 3. Misura 3.2.2 - "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi". Approvazione ulteriore declaratoria delle domande di aiuto che erano utilmente collocate nella graduatoria provvisoria, di cui alla D.D. 6536 del 2011, escluse perché non più ammissibili, rinunciate o fuoriuscite dalla graduatoria - comuni tabacchicoli e non tabacchicoli. (Come rettificata con determinazione dirigenziale 14 maggio 2013, n. 3177).

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 maggio 2013, n. **3421**.

D.D. n. 3076 del 10 maggio 2013: "Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria - Asse 3 Misura 3.2.2 - "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi". Approvazione dello scorrimento della graduatoria definitiva, di cui alle D.D. n. 4015 e n. 4016 del 25 maggio 2012 e D.D. n. 5558 del 12 luglio 2012, per la finanziabilità di ulteriori domande di aiuto nei comuni tabacchicoli e non tabacchicoli". Rettifica.

PARTE PRIMA

LEGGI - REGOLAMENTI - DECRETI - ATTI DELLA REGIONE

Sezione I

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL DIRIGENTE DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE 5 maggio 2013, n. 7.

(DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
N. 26/2010)

Adozione dell'Avviso di Criticità Moderata n. 4 per Rischio Idrogeologico nelle zone di allerta A, C e D dalle ore 10:00 del 06/05/2013 alle ore 10:00 del 07/05/2013 (24 ore).

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 che istituisce il servizio nazionale di Protezione Civile;

Vista la legge 12 luglio 2012, n. 100 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile;

Vista la legge regionale 2 marzo 1999, n. 3 di attuazione del D.Lgs. n. 112/1998;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione civile";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2007, n. 2312 "Direttiva regionale per l'allertamento rischi idrogeologico idraulico e per la gestione delle relative emergenze";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 26 del 26 febbraio 2010;

Visto l'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile n. 13049 prot. DPC/RIA/26359 del 04/05/2013 che prevede precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sul territorio umbro, dalla mattinata del 05/05/2013 e per le successive 24-36 ore. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Visto il Bollettino di Criticità emesso alle ore 12:46 del 05/05/2013 dal Centro Funzionale della Regione Umbria e il conseguente Avviso di Criticità n° 4 dello stesso giorno che prevede Criticità Moderata per Rischio Idrogeologico nelle zone di allerta A, C e D dalle 10:00 del 06/05/2013 alle ore 10:00 del 07/05/2013 (24 ore).

Valutate le caratteristiche spazio temporali delle precipitazioni previste e della loro intensità, dello stato di saturazione dei suoli e dei livelli dei corsi d'acqua, nonché delle indicazioni rese disponibili dalla modellistica idrologica ed idraulica, della suddivisione del territorio regionale in zone di allerta;

Ritenuto alla luce di quanto esposto, di adottare l'Avviso di Criticità Moderata per Rischio Idrogeologico emesso dal Centro Funzionale della Regione Umbria per le zone di allerta A, C e D;

ORDINA

Art. 1

1. È adottato l'Avviso di Criticità Moderata n. 4 per Rischio Idrogeologico nelle zone di allerta A, C e D dalle ore 10:00 del 06/05/2013 alle ore 10:00 del 07/05/2013 (24 ore).

Art. 2

1. La Sala Operativa Unica Regionale (SOUR) del Servizio Protezione Civile della Regione Umbria è tenuta a comunicare immediatamente lo stato di Attenzione (adozione criticità moderata) dichiarati dal Centro Funzionale a:

- 1) Prefetture - Uffici Territoriali di Governo (UTG);
- 2) Province;
- 3) Comuni;
- 4) Comunità Montane;
- 5) Consorzi di Bonifica;
- 6) Direzione Regionale dei VV.F.;
- 7) Direzione Regionale del C.F.S.;
- 8) Centrali operative del 118;
- 9) Gestori viabilità (ANAS) e rete ferroviaria (FS e FCU);

- 10) Registro Italiano Dighe - Uffici periferici di Firenze e Perugia;
- 11) Soggetti Gestori dei Servizi Pubblici;
- 12) Consulta regionale Volontariato di Protezione Civile;
- 13) Presidi territoriali Idraulici e Idrogeologici;
- 14) Soggetti Gestori degli invasi.

2. I soggetti di cui al comma precedente sono tenuti ad adottare tutte le opportune misure di loro competenza previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 2312, dagli indirizzi nazionali in materia di Protezione Civile e non solo, nonché dagli eventuali Piani di Protezione Civile da essi adottati e di comunicarne prontamente l'indicazione alla Sala Operativa Unica Regionale (SOUR).

Art. 3

1. I Comuni sono autorizzati, ove necessario e nelle more dell'attivazione formale al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, all'utilizzo delle organizzazioni di volontariato regionale, iscritte nell'Elenco del Dipartimento Nazionale di Protezione civile, per fronteggiare la situazione, comprese le esigenze di criticità della rete viaria regionale..

2. L'attivazione da parte dei Comuni delle organizzazioni di volontariato regionale, nelle more e ai sensi del DPR 194/2001, artt. 9 e 10, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria con l'indicazione puntuale della località di intervento, del numero dei volontari coinvolti e del periodo dell'effettivo impiego.

3. I Presidi Territoriali (preliminarmente individuati con D.G.R. n. 2312/2007), sono autorizzati ad attivare le squadre delle organizzazioni di volontariato regionale formate per il supporto ai Presidi Territoriali idraulici; l'attivazione nelle more e ai sensi del DPR 194/2001, artt. 9 e 10, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria con l'indicazione puntuale della località di intervento, del numero dei volontari coinvolti e del periodo dell'effettivo impiego.

Art. 4

1. Si dispone l'apertura continuativa del Centro Funzionale della Regione Umbria in modalità H24 dalle ore 10:00 del 06/05/2013 fino all'ora di validità dell'Avviso di Criticità Regionale e comunque per la durata necessaria al monitoraggio strumentale dell'evoluzione dell'evento;

2. Il Dirigente del Servizio Protezione Civile, qualora l'evoluzione dell'evento lo renda necessario, può provvedere con proprio ordine di servizio all'apertura in modalità H24 della SOUR.

3. Di provvedere, per il personale del Servizio regionale Protezione Civile (Direzione regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria), nonché per il personale inserito negli elenchi di reperibilità dei vari rischi, all'applicazione, se necessario, dell'istituto della reperibilità e dello straordinario come da D.G.R. n. 2312 del 27 dicembre 2007.

4. Di provvedere all'istituto dello straordinario anche per il personale assegnato alla Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria, alla Sezione Rapporti Istituzionali e attività segreteria del Direttore, nonché ai Servizi Geologico e Sismico e Risorse Idriche e Rischio Idraulico (Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali).

Art. 5

1. La presente ordinanza viene notificata a mezzo fax ai soggetti di cui all'art. 2.
La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 5 maggio 2013

SANDRO COSTANTINI

Sezione II

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2013, n. 34.

Legge regionale 27 dicembre 2006, n. 18 - art. 7-bis. Nomina componenti del Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 18, recante "Legislazione turistica regionale";

Visto, in particolare, l'art. 7-bis della sopracitata l.r. 18/2006, il quale prevede l'istituzione del Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata, composto dagli Assessori regionali competenti e dal Presidente di Sviluppumbria S.p.A., nonché da diciotto membri designati:

- a) sette dal Consiglio delle Autonomie locali di cui cinque in rappresentanza dei comuni;
- b) quattro dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative nel settore del turismo;
- c) quattro, congiuntamente, dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio e servizi;
- d) due dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia e Terni;
- e) uno, congiuntamente, dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

Vista la deliberazione n. 258 del 25 marzo 2013, avente ad oggetto "Legge regionale 27 dicembre 2006, n. 18 - art. 7 bis "Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata". Determinazioni", con la quale la Giunta regionale ha costituito il Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata;

Ritenuto di dover procedere alla nomina del Comitato medesimo;

DECRETA

Art. 1

È nominato il Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata, di cui all'art. 7-bis della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 18, che risulta essere così composto:

Fabrizio Felice Bracco - *con funzioni di Presidente*

Assessore regionale competente in materia di cultura, turismo e promozione turistica ed integrata, commercio, sport, centri storici;

Silvano Rometti

Assessore regionale competente in materia di ambiente, infrastrutture, trasporti;

Vincenzo Riommi

Assessore regionale competente in materia di industria, artigianato, attività produttive;

Fernanda Cecchini

Assessore regionale competente in materia di politiche agricole ed agro alimentari;

Calogero Alessi

Presidente di Sviluppumbria S.p.A.;

Giuseppe Lomurno - *Assessore al Comune di Perugia;*

Luigi Tardioli - *Consigliere del Comune di Assisi;*

Sergio Batino - *Sindaco del Comune di Castiglione del Lago;*

Daniele Benedetti - *Sindaco del Comune di Spoleto;*

Roberta Tardani - *Assessore del Comune di Orvieto;*

Feliciano Polli - *Presidente della Provincia di Terni;*

Roberto Bertini - *Assessore della Provincia di Perugia in rappresentanza del Consiglio delle Autonomie locali;*

Giorgio Mencaroni

Albano Agabiti

in rappresentanza delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Perugia e Terni;

Vincenzo Bianconi

Sergio Viterbi

Maria Carmela Colaiacovo

Alessandro Meozzi

in rappresentanza delle associazioni del settore del turismo.

Art. 2

Il Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata sarà successivamente integrato non appena intervengono le designazioni mancate.

Art. 3

Il Comitato di cui all'art. 1 resta in carica per cinque anni e comunque non oltre la durata della legislatura, ai sensi del comma 4, dell'art. 7-bis della l.r. 18/2006.

Art. 4

Ai componenti del Comitato di coordinamento non spetta alcun compenso.
Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 6 maggio 2013

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2013, n. 35.

D.P.G.R. 26 febbraio 2013, n. 17: legge regionale 28 marzo 2006, n. 6, art. 7. Commissione di controllo degli studenti. Rettifica errore materiale.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il proprio precedente decreto 26 febbraio 2013, n. 17: Legge regionale 28 marzo 2006, n. 6, art. 7. Commissione di controllo degli studenti - Sostituzione componenti;

Preso atto della nota del Sig. Manuel Mercuri, pervenuta in data 16 aprile 2013, acquisita al prot. reg. n. 55583 del 17 aprile 2013, con la quale il medesimo ha comunicato di essere nato il 19 febbraio 1984 e di essere residente a Terni, in via della Cooperazione, n. 43 e che, pertanto, i propri dati riportati nel citato d.p.g.r. 17/2013 non sono corretti;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla rettifica del suddetto errore materiale;
Fermo restando quanto altro disposto con il proprio decreto 17/2013;

DECRETA

Art. 1

È rettificato l'art. 3 del proprio precedente decreto 26 febbraio 2013, n. 17, nella parte relativa al Sig. Manuel Mercuri, come segue:

"Mercuri Manuel, nato a Terni il 19/02/1984, residente a Terni in via della Cooperazione, n. 43;".

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 6 maggio 2013

MARINI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 6 maggio 2013, n. 241.

Ordine del giorno - Impegno alla formulazione di una proposta di legge alle Camere in materia di riconoscimento e tutela dell'acqua come bene comune, di proprietà collettiva e fondamentale per i diritti universali delle persone.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Norme di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti - Soppressione degli Ambiti Territoriali Integrati" (atto n. 1024), iscritto all'ordine del giorno del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 27, comma 5, del regolamento interno;

Udita la relazione in ordine all'atto medesimo svolta dal Presidente della I Commissione consiliare consigliere Dottorini;

Uditi gli interventi dei consiglieri regionali e dell'assessore Rometti;

Approvati tutti gli articoli, alcuni con emendamenti, recati dal precitato disegno di legge;

Atteso che su detto disegno di legge sono state presentate le seguenti due proposte di ordine del giorno:

— atto n. 1205, a firma dei consiglieri Dottorini e Stufara, avente ad oggetto: "Presentazione al Consiglio da parte della Giunta regionale di una proposta di legge alle Camere volta al riconoscimento dell'assenza di rilevanza economica del servizio idrico integrato";

— atto n. 1206, a firma dei consiglieri Locchi, Buconi e Mariotti, avente ad oggetto: "Impegno alla formulazione di una proposta di legge alle Camere in materia di riconoscimento e tutela dell'acqua come bene comune, di proprietà collettiva e fondamentale per i diritti universali delle persone;

Atteso altresì che la proposta di ordine del giorno atto n. 1205 non è stata approvata;

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (regolamento interno del Consiglio regionale) e successive modificazioni;

**con 16 voti favorevoli, 9 voti contrari e 3 voti di
astensione, espressi nei modi di legge
dai 28 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

1) di approvare il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che il 12 e 13 giugno 2011 il referendum popolare ha abrogato l'art. 23 bis del decreto legge n. 112/2008 in materia di modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, nonché parzialmente il comma 1 dell'art. 154 del decreto legislativo 152/2006 in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito;

Atteso che recentemente il Consiglio di Stato ha affermato, con proprio parere, l'illegittimità dell'applicazione in tariffa della remunerazione del capitale investito;

Anche a seguito della discussione e del confronto sviluppatosi in aula sull'atto n. 1024,

si impegna

a promuovere, ai sensi dell'art. 121 della Costituzione, una iniziativa legislativa al fine di proporre al Parlamento italiano di adottare norme in materia di riconoscimento e tutela dell'acqua come bene comune, di proprietà collettiva e fondamentale per i diritti universali delle persone e che costituiscono il necessario corredo giuridico a chiarimento ed attuazione dell'esito referendario. Tale iniziativa dovrà essere esercitata entro sessanta giorni dall'adozione del presente atto, anche di concerto con altri Consigli regionali.

I Consiglieri segretari
Fausto Galanello
Alfredo De Sio

Il Presidente
EROS BREGA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2013, n. 311.

D.G.R. n. 1298/2010. Presa d'atto perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva relativa alla "Chiesa e campanile di S. Domenico" nel comune di Perugia. Assegnazione di ulteriori € 200.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, nella legge 30 marzo 1998, n. 61;

Vista la legge regionale 12 agosto 1998, n. 32;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 2012, n. 120 così come modificato, da ultimo, dalla Giunta regionale con deliberazione 4 febbraio 2013, n. 73;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 1 febbraio 2000, n. 771;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2001, n. 1751;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2005, n. 1073;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2010, n. 1298, avente ad oggetto: "L.R. n. 32/98 e D.C.R. n. 771/2000. Interventi integrativi a Piani e programmi già approvati. Aggravamenti e completamenti";

Visto il disciplinare, allegato 4 alla delibera di Giunta regionale 27 dicembre 2001, n. 1751, come integrato dalle successive deliberazioni n. 828/2002, n. 1559/2004, n. 608/2006 e n. 619/2007, con il quale la Giunta regionale individua le modalità per accedere ai benefici della L.R. n. 32/98 e la documentazione necessaria per l'attuazione degli interventi;

Atteso che con determinazione dirigenziale 31 maggio 2011, n. 3330, è stato ammesso a finanziamento l'intervento relativo alla "Chiesa e campanile di S. Domenico" nel comune di Perugia per un importo complessivo di € 1.000.000,00;

Vista la perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva relativa alla "Chiesa e campanile di S. Domenico" nel comune di Perugia presentata dal responsabile unico del procedimento con nota del 18 marzo 2013 acquisita a protocollo regionale n. 0039831;

Considerato che la perizia prevede una ulteriore spesa di € 200.000,00;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini, corredata dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto della perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva relativa alla "Chiesa e campanile di S. Domenico" nel comune di Perugia, acquisita a protocollo regionale n. 0039831 con nota del 18 marzo 2013;

3) di accogliere la richiesta di un ulteriore finanziamento avanzata con stessa nota dalla parrocchia di S. Domenico;

4) di concedere alla parrocchia di S. Domenico un ulteriore contributo di € 200.000,00 per l'esecuzione dei lavori relativi alla perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva concernente la "Chiesa e campanile di S. Domenico" nel comune di Perugia;

5) di prendere atto che il quadro economico è ridefinito così come risulta dalla tabella inserita nel documento istruttorio;

6) di stabilire, che per l'attuazione dell'intervento il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento, dovrà attenersi alle procedure ed agli adempimenti previsti dal disciplinare approvato con D.G.R. n. 1751/2001 così come integrato dalle successive deliberazioni n. 828/02, n. 1559/04, n. 608/2006 e n. 619/2007;

7) di stabilire, infine, che alla copertura della spesa complessiva di € 200.000,00 si farà fronte con i fondi, ricadenti nelle disponibilità del funzionario delegato di cui all'art. 15, comma 5, della legge n. 61/98 e risultanti dal Programma finanziario approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 31 gennaio 2012, n. 120, così come variato da ultimo dalla deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2013, n. 73;

8) di disporre la pubblicazione del presente atto deliberativo nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

9) di dare mandato al Servizio Protezione civile di comunicare ai soggetti interessati l'adozione del presente atto deliberativo.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 1298/2010. Presa d'atto perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva relativa alla "Chiesa e campanile di S. Domenico" nel comune di Perugia. Assegnazione di ulteriori € 200.000,00.

Con deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2010, n. 1298, avente ad oggetto: "L.R. n. 32/98 e D.C.R. n. 771/2000. Interventi integrativi a Piani e programmi già approvati. Aggravamenti e completamenti." è stato assegnato un finanziamento di € 1.000.000,00 per l'intervento relativo alla "Chiesa e campanile di S. Domenico" nel comune di Perugia.

Con successiva determinazione dirigenziale 31 maggio 2011, n. 3330, è stato ammesso a finanziamento l'intervento relativo alla "Chiesa e campanile di S. Domenico" nel comune di Perugia per un importo complessivo di € 1.000.000,00.

L'ingegnere Paolo Strappaghetti in qualità di responsabile unico del procedimento, con nota acquisita al prot. reg.le con n. 0039813 il 18 marzo 2013, ha trasmesso la documentazione relativa alla perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva concernente la "Chiesa e campanile di S. Domenico" nel comune di Perugia che prevede un'ulteriore spesa rispetto al finanziamento ammesso di € 200.000,00 e che è costituita dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica;
- approvazione della Parrocchia di S. Domenico della perizia;
- computo estimativo di variante;
- elenco e analisi nuovi prezzi;
- quadro comparativo;
- quadro economico;
- schema atto di sottomissione;
- verbale di concordamento nuovi prezzi;
- autorizzazione Soprintendenza per i Beni architettonici, il paesaggio, il patrimonio storico e demotnoantropologico dell'Umbria;

Preso atto delle motivazioni, risultanti dalla relazione tecnica, che hanno reso necessaria la perizia di variante in corso d'opera dell'intervento in parola;

Considerato che la perizia, rispetta i limiti stabiliti, dal D.Lgs. 163/2006;

Rilevato che il quadro economico della perizia di variante risulta essere il seguente:

Q. T. E. DI VARIANTE	
IMPORTO CONTRATTUALE DEI LAVORI	€ 916.659,98
Somme a disposizione	
I.V.A. sui lavori	€ 91.695,99
Spese tecniche	€ 116.220,00
C.N.P.A.I.A. su Spese tecniche	€ 4.648,00
I.V.A. su Spese tecniche e contributo	€ 25.378,08
Compenso R.U.P.	€ 7.964,12
Spese per verifiche tecniche e collaudi	€ 5.600,00
Spese espletamento gara	€ 3.200,00
Imprevisti e arrotondamenti	€ 28.333,83
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 283.040,02
TOTALE PROGETTO	€ 1.200.000,00

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2013, n. 337.

D.G.R. n. 1988 del 23 dicembre 2009: Programma operativo annuale di edilizia residenziale 2008-2009 - D.G.R. n. 1823 del 13 dicembre 2010: Piano regionale di edilizia abitativa - Interventi sperimentali nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico - Determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di stabilire che gli interventi di bioarchitettura, realizzati o in corso di realizzazione con i finanziamenti previsti sia dal "Programma operativo annuale di edilizia residenziale 2008-2009", approvato con D.G.R. n. 1988 del 23 dicembre 2009, sia dal "Piano regionale di edilizia abitativa", approvato con D.G.R. n. 1823 del 13 dicembre 2010, possano essere destinati dai relativi operatori non solo alla vendita, come inizialmente previsto, ma anche alla locazione a termine, per un periodo di tempo non inferiore ad otto anni;

3. di disporre che la locazione a termine venga effettuata con le modalità previste dall'allegato B) - punto 2) - alla delibera di Consiglio regionale n. 257 del 16 settembre 2008, con la quale è stato approvato il "Piano triennale per l'edilizia residenziale pubblica 2008-2010";

4. di disporre, altresì, che il finanziamento originariamente previsto per ciascuno degli interventi di cui punto 2) sia gestito nel seguente modo:

a. l'importo totale viene suddiviso per il numero di alloggi realizzati, al fine di individuare il contributo per ogni singolo alloggio;

b. qualora l'alloggio sia assegnato in locazione a termine, tale contributo rimane nella disponibilità dell'operatore;

c. nel caso in cui l'alloggio sia venduto, il contributo come sopra determinato è considerato come importo massimo ad alloggio e viene assegnato al beneficiario con le modalità previste dall'allegato B) - punto 1) - lett. E) alla citata delibera di Consiglio regionale n. 257 del 16 settembre 2008;

5. di precisare che, per gli interventi di cui al punto 2), la Regione provvede direttamente alle procedure di concessione ed erogazione dei finanziamenti, sia nel caso di vendita che di locazione a termine ed ivi compresa la verifica dei requisiti soggettivi nei confronti dei beneficiari, in attuazione di quanto previsto dall'allegato A) - punto 2) - alla D.G.R. n. 586 del 22 marzo 2010;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 1988 del 23 dicembre 2009: Programma operativo annuale di edilizia residenziale 2008-2009 - D.G.R. n. 1823 del 13 dicembre 2010: Piano regionale di edilizia abitativa - Interventi sperimentali nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico - Determinazioni.

La L.R. 23/03, recentemente modificata ed integrata in maniera significativa con la L.R. 15/012, prevede che la programmazione regionale in materia di politiche abitative sia articolata in Piani triennali ed attuata attraverso Programmi

operativi annuali, che costituiscono veri e propri strumenti organici, alla cui realizzazione partecipa una pluralità di soggetti, sia pubblici che privati.

La programmazione così concepita è caratterizzata da una forte concertazione in cui la fattibilità, la rapidità e la qualità dei programmi sono sempre preventivamente verificate.

L'obiettivo fondamentale è quello di incrementare il patrimonio abitativo attraverso varie tipologie d'intervento, tra le quali la locazione, sia a canone sociale che concordato, e la vendita, con proprietà immediata o differita nel tempo, dopo otto anni di locazione.

Ad oggi è quasi ultimato il primo Piano triennale (2004-2006), che ha consentito la realizzazione di n. 1627 alloggi, dei quali n. 293 a canone sociale, con un impegno finanziario pari a circa 78 milioni di euro, ed è in avanzato corso di realizzazione il secondo Piano, relativo al periodo 2008-2010 e approvato con delibera di Consiglio regionale n. 257 del 16 settembre 2008, con il quale sono stati programmati n. 687 alloggi, dei quali n. 177 a canone sociale, per un totale di circa 52 milioni di euro.

In particolare, nell'ambito del secondo Piano triennale, il Programma operativo 2008-2009, approvato con D.G.R. n. 1988 del 23 dicembre 2009 ripropone, ai fini della vendita, gli interventi di bioarchitettura indicati in oggetto, che già nel precedente triennio hanno riscosso un apprezzabile consenso sia tra gli operatori che tra i destinatari, e che sono annoverati tra quelli "sperimentali", in quanto contengono soluzioni innovative ed avanzate, soprattutto nel campo del risparmio energetico.

Inoltre, con D.G.R. n. 1823 del 13 dicembre 2010 è stato approvato il "Piano regionale di edilizia abitativa", in attuazione di quanto stabilito dall'art. 11 del D.L. 112/2008 e dal successivo D.P.C.M. 16 luglio 2009, il quale prevede l'utilizzo di risorse nazionali assegnate alla Regione per realizzare interventi di edilizia residenziale, tra i quali alcuni con caratteristiche di edilizia ecocompatibile e di bioarchitettura, destinati alla vendita.

Tuttavia, negli ultimi tempi, anche la domanda di questa tipologia d'intervento ha subito una forte flessione. Infatti, gli scenari sono rapidamente e profondamente mutati, a causa essenzialmente della crisi economica, che ha portato con sé un sensibile impoverimento di larghi strati della popolazione, con la conseguente impossibilità di sostenere l'onere economico dell'acquisto di un alloggio.

Per questo motivo gli operatori interessati hanno manifestato la volontà di gestire gli interventi in maniera più flessibile ed aderente alle esigenze espresse dai richiedenti, assegnando gli alloggi non ancora prenotati sia in proprietà che in locazione.

In quest'ultima ipotesi, gli immobili dovrebbero essere assoggettati alla disciplina della locazione a termine ad 8 anni (canone di locazione calcolato ai sensi dell'art. 2 della legge 431/98, erogazione del contributo a favore dell'operatore, diritto di prelazione a favore dell'assegnatario per l'acquisto dell'alloggio al termine della locazione).

Si ritiene che tale richiesta sia accoglibile, in considerazione dell'eccezionalità del momento storico che stiamo vivendo e della necessità di far fronte, quanto più possibile, alle difficoltà delle persone interessate, che non possono accedere al libero mercato e, quindi, si rivolgono all'housing sociale per poter individuare una soluzione alloggiativa idonea alle proprie condizioni socio-economiche.

In base a quanto disposto dalla vigente disciplina in materia (D.G.R. n. 586 del 22 marzo 2010) le procedure di concessione ed erogazione dei contributi per gli interventi in vendita sono gestite direttamente dalla Regione. Si rende, pertanto, opportuno che tale competenza sia esercitata anche qualora gli alloggi vengano assegnati in locazione a termine.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2013, n. 340.

Nomina commissione esaminatrice per il concorso pubblico regionale straordinario per l'assegnazione di n. 39 sedi farmaceutiche di nuova istituzione ai sensi del D.P.C.M. n. 298/94.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Franco Tomassoni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il comma 4 dell'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni con L. 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria";

Visto l'art. 23 comma 12-septiesdecies del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni con L. 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298 "Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9, della L. 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 693 del 18 giugno 2012 con cui è stata formulata la proposta di approvazione delle sedi farmaceutiche individuate dai Comuni dell'Umbria ai sensi del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, nella L. 24 marzo 2012, n. 27 al Consiglio regionale dell'Umbria ai sensi dell'art. 15 della L.R. 46/1982;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale dell'Umbria n. 225 del 22 febbraio 2013 di approvazione delle sedi farmaceutiche individuate dai Comuni dell'Umbria ai sensi del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito, con modificazioni, nella L. 24 marzo 2012, n. 27;

Visto il bando di concorso pubblico regionale straordinario per soli titoli per l'assegnazione di n. 39 sedi farmaceutiche di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nella Regione Umbria di cui alla D.D. n. 1456 del 13 marzo 2013 pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, Serie avvisi e concorsi n. 13 del 19 marzo 2013;

Acquisiti i nominativi da parte dell'Università degli studi di Perugia e degli Ordini dei farmacisti di Perugia e di Terni rispettivamente del professore universitario di cui alla lettera a), art. 3 del D.P.C.M. 298/1994 e dei due farmacisti di cui alla lettera c), art. 3 del D.P.C.M. 298/1994;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto l'articolo 17, comma 2 del regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di nominare la commissione esaminatrice, di cui all'art. 7 del bando di concorso pubblico regionale straordinario per soli titoli per l'assegnazione di n. 39 sedi farmaceutiche di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nella regione Umbria come di seguito indicata:

- dott.ssa Maria Trani - dirigente della Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza;
- prof. Massimo Curini - professore ordinario della Facoltà di farmacia dell'Università degli studi di Perugia;
- dott.ssa Linda Richieri - funzionario farmacista della Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza;
- dott. Paolo Carducci - farmacista titolare di farmacia;
- dott. Giovanni Procelli - farmacista direttore di farmacia comunale esercente in farmacia;

Le funzioni di presidente della commissione sono esercitate dalla dr.ssa Maria Trani.

Le funzioni di segretario della commissione sono esercitate dal dr. Luca Orlandi funzionario della carriera direttiva amministrativa della Regione;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Tomassoni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Nomina commissione esaminatrice per il concorso pubblico regionale straordinario per l'assegnazione di n. 39 sedi farmaceutiche di nuova istituzione ai sensi del D.P.C.M. n. 298/94.

Con atto n. 1456 del 13 marzo 2013 è stato emanato il bando di concorso pubblico regionale straordinario per soli titoli per l'assegnazione di n. 39 sedi farmaceutiche di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nella regione Umbria ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni con L. 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" e dalla delibera del Consiglio regionale n. 225 del 22 febbraio 2012.

L'art. 7 del suddetto bando stabilisce che la commissione esaminatrice sia istituita in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del D.P.C.M. n. 298/1994 e s.m.i. entro trenta giorni dalla pubblicazione del bando stesso così come stabilito al comma 4 dell'art. 11 del D.L. 27/2012 convertito con L. 1/2012.

Il D.P.C.M. n. 298/1994 stabilisce che la commissione, nominata dalla Regione o dalla Provincia autonoma, sia composta da:

a) un professore universitario ordinario o associato con un'anzianità di insegnamento di almeno cinque anni in una delle materie oggetto d'esame;

b) due funzionari dirigenti o appartenenti alla carriera direttiva, dipendenti dalla Regione o dalla Provincia autonoma, dei quali almeno uno farmacista;

c) due farmacisti, di cui uno titolare e uno esercente in farmacia aperta al pubblico, designati dall'ordine provinciale dei farmacisti.

Le funzioni di presidente sono esercitate dal professore universitario o da uno dei due funzionari regionali; quelle di segretario da un funzionario della carriera direttiva amministrativa della Regione o della Provincia autonoma.

Con nota prot. n. 42313 del 21 marzo 2013 è stata acquisita, da parte dell'Università degli studi di Perugia, la disponibilità del professore universitario di cui alla lettera a) dell'art. 3 del D.P.C.M. 298/1994 nella persona del prof. Massimo Curini.

Con note prot. n. 48159 del 2 aprile 2013 e n. 49385 del 4 aprile 2013 sono state acquisite dagli Ordini dei farmacisti della provincia di Perugia e di Terni le nomine dei farmacisti di cui alla lettera c) dell'art. 3 del D.P.C.M. 298/94 nelle figure del dott. Paolo Carducci - farmacista titolare di farmacia e del dott. Giovanni Procelli - farmacista esercente in farmacia aperta al pubblico direttore di farmacia comunale;

Pertanto, per espletare i compiti connessi al concorso straordinario in oggetto si propone alla Giunta regionale di nominare la seguente composizione per la commissione esaminatrice:

- prof. Massimo Curini - professore ordinario della Facoltà di farmacie dell'Università degli studi di Perugia;
- dott.ssa Maria Trani - dirigente della Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza;
- dott.ssa Linda Richieri - funzionario farmacista della Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza;
- dott. Paolo Carducci - farmacista titolare di farmacia;
- dott. Giovanni Procelli - farmacista direttore di farmacia comunale;

Le funzioni di presidente sono esercitate dalla dr.ssa Maria Trani.

Le funzioni di segretario sono esercitate dal dr. Luca Orlandi funzionario della carriera direttiva amministrativa della regione.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

Perugia, li 15 aprile 2013

L'istruttore
F.to LUCA ORLANDI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2013, n. 367.

D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti, ex art. 2, comma 1, lett. b) dell'OPCM n. 4007/2012. Approvazione graduatoria interventi finanziati.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visti il decreto Ministero Infrastrutture 14 gennaio 2008 recante "Nuove norme tecniche per le costruzioni" nonché la relativa circolare esplicativa 2 febbraio 2009, n. 617/CSLLPP;

Vista la legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 "Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche" e s.m.i.;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale nn. 165, 166, 167, 168, 169, 170 e 171 del 20 febbraio 2012, pubblicate nel supplemento ordinario n. 3 al *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 10 del 7 marzo 2012, costituenti i documenti attuativi della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici";

Vista la D.G.R. 11 ottobre 2010, n. 1405 "Art. 6, comma 2, della L.R. 21 gennaio 2012, n. 3, "Approvazione linee guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori e opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore";

Vista la D.G.R. 19 novembre 2003, n. 1700 recante "Specificazioni alla D.G.R. n. 852 del 18 giugno 2003 di classificazione sismica del territorio regionale dell'Umbria e attuazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, art. 2, commi 3, 4 e 5";

Vista la D.G.R. 18 settembre 2012, n. 1111 "Aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale dell'Umbria";

Vista la D.G.R. 18 settembre 2012, n. 1112 "Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012 - Annualità 2011";

Visto l'articolo 11 (Interventi per la prevenzione del rischio sismico) della L. 24 giugno 2009, n. 77;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012 recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 2012, n. 56;

Visto il decreto 16 marzo 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2012, del Dipartimento di Protezione civile nazionale di ripartizione delle risorse finanziarie dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012, ai sensi dell'art. 3, comma 1 dell'ordinanza di che trattasi;

Vista la D.G.R. n. 204 del 14 marzo 2013 recante "Bilancio di direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2013. Art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000", con la quale sono iscritte per la prima volta le risorse per le finalità di cui trattasi ex OPCM 4007/12 al capitolo di spesa n. 8877, UPB 05.2.036;

Vista la legge regionale 9 aprile 2013, n. 9 recante "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015", pubblicato nel supplemento straordinario n. 4 al Bollettino Ufficiale della Regione - serie generale - n. 18 del 10 aprile 2013;

Vista la D.G.R. n. 302 del 12 aprile 2013 recante "Approvazione bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2013. Art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000";

Preso atto dei rapporti istruttori redatti dal personale in carico alla Sezione Normativa antisismica e rischio sismico del Servizio Geologico e sismico regionale;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di approvare, in attuazione del programma regionale di prevenzione sismica di cui alla D.G.R. 18 settembre 2012, n. 1112, come parte integrante e sostanziale del presente atto:

a) l'Allegato A contenente le seguenti tabelle:

— Tabella 1 - *Elenco degli interventi ammessi a contributo dalla precedente graduatoria, ai sensi del § 5.2 del programma - D.G.R. n. 1112/12;*

— Tabella 2 - *Elenco delle nuove domande pervenute, ai sensi del § 5.6 del programma (D.G.R. n. 1112/12);*

— Tabella 3 - *Elenco degli interventi non ammissibili a contributo;*

— Tabella 4 - *Graduatoria dei nuovi interventi ammissibili a contributo;*

— Tabella 5: *"Interventi ammessi a contributo per l'annualità 2011";*

b) l'Allegato B "Modalità per l'attivazione degli interventi, la disciplina dei lavori e per l'erogazione del contributo", contenente:

— Allegato B.1 "OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b). Rilevazione intervento";

— Allegato B.2 "OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012 - Cronoprogramma dell'intervento (All. 1, D.G.R. 1405/2010)";

3. di assegnare agli Enti indicati nella Tabella 5 dell'Allegato A i contributi nella stessa riportati;

4. di stabilire che l'importo complessivamente assegnato agli Enti di cui alla suddetta Tabella 5, ammontante a complessivi € 4.785.352,40, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse iscritte al capitolo di spesa n. 8877, UPB 05.2.036;

5. di stabilire che, sentito il Dipartimento di Protezione civile nazionale, l'importo residuo non assegnato dal presente atto, pari a € 39.949,19 (quale differenza tra le risorse destinate, pari a € 4.825.301,59 e quelle assegnate, pari a € 4.785.352,40), sia destinato per le medesime finalità a favore di successive azioni di prevenzione sismica attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77;

6. di stabilire che, sentito il Dipartimento di Protezione civile nazionale, eventuali economie registratesi nel corso e alla fine dei lavori saranno incamerate dalla Regione e destinate, unitamente alla somma di cui al punto precedente, per le medesime finalità dalla presente, a favore dei successivi interventi della medesima graduatoria o da successive azioni di prevenzione sismica attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77;

7. di stabilire che, per la natura contributiva del finanziamento, non è richiesta l'autorizzazione preventiva al

riutilizzo dei ribassi d'asta da parte della Regione per le quote di propria competenza, purché destinate dall'Ente beneficiario nello stesso edificio ammesso a contributo alle medesime categorie ammissibili a finanziamento e per le medesime finalità della presente e dell'O.P.C.M. n. 4007/12. In ogni modo, alla fine dei lavori, si procede alla verifica del contributo effettivamente spettante e alla compensazione dei saldi o al recupero delle somme eccedenti rispetto a quelle già liquidate;

8. di stabilire che, in caso di rinuncia da parte degli Enti beneficiari dei presenti contributi assegnati, il relativo intervento è cancellato dalla graduatoria;

9. di stabilire in deroga la punto precedente che, in caso di attribuzione all'ultimo degli interventi in graduatoria ammessi a contributo di un finanziamento residuo inferiore alle richieste e pertanto inadeguato all'attivazione dell'intervento e al raggiungimento del livello di sicurezza strutturale richiesto, così come segnalato da formale dichiarazione dell'Ente beneficiario, tale contributo costituirà economia per la Regione e non si procederà alla cancellazione dell'intervento di che trattasi dalla graduatoria;

10. di ribadire che la tempistica prevista dalla L.R. n. 3/2010 e dalla D.G.R. n. 1405/2010 è inderogabile e che l'assenza di eventuali richieste di proroga adeguatamente motivate, opportunamente valutate ed autorizzate dalla Struttura regionale competente, comporterà la revoca del contributo regionale e la restituzione alla Regione delle eventuali somme già corrisposte;

11. di stabilire che, in attuazione dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 5/2010 e smi e comunque nel rispetto della L.R. n. 3/2010 e della D.G.R. n. 1405/10, gli Uffici regionali incaricati:

a) provvedono all'erogazione della prima quota del contributo anche dietro presentazione di copia dell'autorizzazione sismica "provvisoria" da parte dell'Ente beneficiario dell'intervento;

b) provvedono alla liquidazione della seconda quota del contributo con l'acquisizione, fra gli altri, di copia del certificato di autorizzazione sismica "definitivo" da parte dell'Ente beneficiario dell'intervento;

12. di stabilire inoltre che, fermo restando ulteriori e diverse disposizioni in materia, gli interventi ammessi in graduatoria ma non finanziati con il presente atto potranno eventualmente beneficiare di contributi destinati per le medesime finalità da successive azioni di prevenzione sismica attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77;

13. di ribadire che gli Enti beneficiari dei presenti contributi, in accordo alle disposizioni di cui al § 5.3 dell'Allegato alla D.G.R. n. 1112/12 e alla dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente medesimo, dovranno mantenere la funzione strategica o rilevante degli immobili finanziati con il presente atto;

14. di dare comunicazione del presente atto a tutti i soggetti interessati, nonché al Dipartimento di Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

15. di demandare a successivi atti del dirigente del Servizio Geologico e sismico l'attuazione e la gestione tecnico finanziaria degli interventi di cui trattasi;

16. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

17. di rendere pubblico il contenuto integrale della presente deliberazione, comprensiva dei suoi allegati quale parte integrante e sostanziale, attraverso la sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* dell'Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti, ex art. 2, comma 1, lett. b) dell'OPCM n. 4007/2012. Approvazione graduatoria interventi finanziati.

L'articolo n. 11 (*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*) della **legge 24 giugno 2009, n. 77** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico per gli anni 2010-2016.

Con l'**O.P.C.M. n. 3907 del 13 novembre 2010** si è avviato sull'intero territorio nazionale il programma di prevenzione sismica su edifici ed infrastrutture esistenti al quale l'Umbria ha aderito con la pubblicazione del programma di cui alla **D.G.R. 9 maggio 2011, n. 452** (*Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 3907 del 13 novembre 2010 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" - Annualità 2010*) successivamente attuato con **D.G.R. 12 settembre 2011, n. 982** (*D.G.R. n. 452 del 9 maggio 2011: interventi di prevenzione del rischio sismico ex art. 2, comma 1, lett. b) dell'OPCM n. 3907/2010. Approvazione graduatoria interventi finanziati*).

È con tale deliberazione, quindi, che si avvia operativamente l'azione di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti approvando la graduatoria degli ammessi a contributo per l'annualità 2010 e, di conseguenza, individuando gli interventi utilizzabili nelle successive graduatorie per le medesime finalità di prevenzione sismica attuativa dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77.

Con i predetti atti, in considerazione dell'esiguità delle risorse disponibili di cui decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, si sono ammessi a contributo interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti di proprietà della Regione, delle Province, dei Comuni o delle AUSL.

Per l'**annualità 2010**, dei 9 interventi in graduatoria solo 5 di essi sono stati effettivamente ammessi a contributo (4, dopo la rinuncia di un Ente beneficiario, i cui fondi sono stati riassegnati all'ultimo intervento finanziabile in graduatoria che si era avvalso della sola quota residua, inferiore alle spettanze di cui all'art. 10 dell'ordinanza e insufficienti a garantire il raggiungimento dei livelli di sicurezza strutturali richiesti, reso operativo con la D.G.R. n. 1140 del 24 settembre 2012 (Art. 2, comma 1, lett. b), OPCM 3907/10. Modifica e riapprovazione della graduatoria ex D.G.R. n. 982 del 12 settembre 2011 e integrazione del contributo a favore del Comune di Todi per l'intervento "Scuola media Aosta - Edificio C" con impegno di spesa di € 567.592,64 sul cap. n. 8877 del bilancio regionale, e.f. 2012.") fino al totale esaurimento delle risorse assegnate.

Per l'**annualità 2011**, l'**ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012** (Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni della legge 24 giugno 2009, n. 77) ha disciplinato le nuove modalità di ripartizione dei contributi e le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi. Solo con il **decreto 16 marzo 2012** (pubblicato nella G.U. n. 138 del 15 giugno 2012) è stato ripartito tra le Regioni il fondo di cui all'art. 11 succitato ed assegnate alla Regione Umbria, per l'annualità 2011, risorse complessive pari ad euro 6.628.161,53 così suddivise:

— euro 6.154.721,42, per interventi strutturali su edifici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) e c), dell'O.P.C.M. n. 4007/2012;

— euro 473.440,11 per indagini di microzonazione sismica di cui all'art. 2, comma 1, lett. a).

Con **D.G.R. del 18 settembre 2012, n. 1112** (Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012 - Annualità 2011), pubblicata nel supplemento ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale serie generale n. 43 del 3 ottobre 2012, la Regione Umbria approva il proprio Programma di attuazione dell'O.P.C.M. n. 4007/12 per l'annualità 2011 che destina, al netto del fondo di cui all'art. 2, comma 6 dell'ordinanza, **euro 4.825.301,59 per interventi strutturali su edifici strategici e rilevanti pubblici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.P.C.M. n. 4007/2012** (determinando quindi in euro 1.206.325,40 la quota destinata ad interventi strutturali su edifici privati di cui al comma 1, lett. c) dell'art. 2 dell'ordinanza).

Per le fattispecie degli interventi pubblici la Regione, data la limitatezza dei finanziamenti assegnati, ha finalizzato il proprio contributo ai soli edifici, escludendo così le infrastrutture e, contemporaneamente, ha limitato le tipologie di intervento strutturale al solo "**miglioramento sismico**", ai sensi del § 8.4.2 del D.M. 14 gennaio 2008 e relativa circolare n. 617/2009 (che prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento dell'intera struttura, e che devono consentire di raggiungere, secondo l'Ordinanza, un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60 per cento e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20 per cento di quella corrispondente all'adeguamento sismico), estromettendo quindi gli interventi di "demolizione e ricostruzione" così come quelli di "riparazione o intervento locale". Si rileva inoltre che, secondo le disposizioni dell'ordinanza, non sono ammissibili a contributo gli edifici pubblici scolastici, ad eccezione di quelli che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche.

Anche nell'annualità 2011, ai sensi dell'art. 2, comma 2 dell'ordinanza, tutti i Comuni sono interessati dall'iniziativa di che trattasi, data l'alta pericolosità sismica di base del territorio regionale e possono presentare domanda di contributo per interventi strutturali su edifici strategici e rilevanti, ferme restando le esclusioni previste dalla stessa ordinanza, la Regione, le Province, i Comuni o le AUSL.

Quindi, a seguito della pubblicazione del programma e del relativo bando, si è avviato il processo di definizione delle graduatorie degli ammessi a contributo per l'anno 2011, ai sensi del § 5.8 della medesima D.G.R. n. 1112/2012.

Innanzitutto, in ossequio alle disposizioni del § 5.2 del succitato programma, si è provveduto ad utilizzare, prioritariamente, gli interventi non finanziati ma in posizione utile nella graduatoria approvata per l'annualità 2010 con D.G.R. 12 settembre 2011, n. 982, così come risultante nell'elenco di cui all'Allegato 1 alla succitata D.G.R. n. 1112/12.

Per quanto sopra e in attuazione delle procedure disposte al § 5.2 della D.G.R. n. 1112/2012, tutti gli Enti interessati (Comuni di Umbertide, Todi, Orvieto e Castiglione del Lago) hanno presentato nei tempi previsti "comunicazione di interesse al contributo ex OPCM 4007/12 per gli interventi di cui alla graduatoria approvata con D.G.R. n. 982/11 e non finanziati per l'annualità 2010" (in Allegato A, Tabella 1 "Elenco degli interventi ammessi a contributo ai sensi del par. 5.2 del programma (D.G.R. n. 1112/12)", al presente atto). Ciò ha determinato, per tali **4 interventi**, l'inserimento in testa alla nuova graduatoria degli ammessi a contributo per l'annualità 2011, per l'ammontare complessivo di **€ 2.656.052,40**.

Quindi, solo in subordine e sulla base delle risorse residue, pari a € 2.169.249,19, sono state ammesse a contributo le nuove proposte di interventi strutturali su edifici pubblici, a valere per l'annualità 2011 sull'O.P.C.M. 4007/12.

Con D.G.R. n. 1112/12, il termine fissato per la presentazione delle nuove domande di contributo da parte degli Enti interessati per l'annualità 2011 ha trovato scadenza il 3 dicembre 2012 ed entro tale termine sono pervenute presso il Servizio Geologico e sismico n. 29 istanze di richiesta di contributo, 6 delle quali successivamente annullate su richiesta dello stesso Ente proponente (nota del Comune di Città di Castello, prot. n. 181715 del 10 dicembre 2012, in merito agli interventi sulla scuola secondaria di I grado "Dante Alighieri" sugli edifici 1, 2, 3, 4, 5, e 6) per mancanza del requisito di strategicità richiesto dall'ordinanza. Pertanto gli uffici regionali hanno preso atto unicamente delle rimanenti n. 23 istanze di richiesta di contributo (in Allegato A, Tabella 2 "Elenco delle nuove domande pervenute, ai sensi del par. 5.6 del programma (D.G.R. n. 1112/12)", del presente atto), procedendo alle necessarie verifiche.

In seguito all'espletamento delle istruttorie, volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità a contributo delle domande pervenute e delle successive integrazioni, non è stata ritenuta ammissibile a finanziamento n. 1 istanza, così come riportato unitamente alla motivazione nella Tabella 3 dell'Allegato A ("Elenco degli interventi non ammissibili a contributo") del presente atto. Sono state invece ritenute ammissibili a finanziamento tutte le rimanenti 22 istanze per le quali è stata redatta apposita graduatoria sulla base dei punteggi definiti dal bando, così come riportato in Tabella 4 dell'Allegato A "Graduatoria dei nuovi interventi ammissibili a contributo", ove sono esplicitati sia gli importi quantificati secondo i disposti dell'ordinanza che quelli richiesti ed assegnabili. Incidentalmente, si rileva che alcune richieste risultano inferiori all'ammontare parametrico assegnabile ai sensi dell'OPCM n. 4007/12.

Ai fini della costituzione della graduatoria finale di che trattasi, va puntualizzato che il Servizio Geologico e sismico, con nota prot. pec n. 25124 del 19 febbraio 2013, richiedeva al Comune di Città di Castello di indicare le priorità degli interventi di propria competenza classificatisi ex equo nella redigenda graduatoria. Di conseguenza, il Comune di Città di Castello, con nota prot. n. 35221 dell'11 marzo 2013, indicava le priorità di ciascuna coppia di interventi classificatisi ex equo dopo le attività istruttorie regionali.

Pertanto, sono ammessi a contributo per l'annualità 2011, oltre ai 4 interventi ammessi di diritto perché non finanziati nella precedente annualità (per € 2.656.052,40), i soli **2 primi nuovi interventi**, individuati secondo l'ordine della graduatoria di cui alla Tabella 4 dell'Allegato A alla presente, per il corrispondente ammontare di **€ 2.129.300,00**.

A tale proposito va ricordato che, in virtù delle disposizioni del programma regionale di cui alla D.G.R. n. 1112/2012 sono finanziabili tutte le domande ammissibili a contributo fino al totale esaurimento delle risorse finanziarie previste. Pertanto, sulla base dei combinati disposti ai §§ 5.2 e 5.8, l'ultimo intervento finanziabile secondo l'ordine della graduatoria può avvalersi, per l'annualità 2011, della sola quota residua che può essere inferiore al contributo assegnabile ai sensi della succitata O.P.C.M. n. 4007/12.

Tuttavia, si prende atto che l'importo residuo (pari a € 39.949,19) è assolutamente esiguo rispetto al contributo assegnabile all'intervento successivo in graduatoria (il numero 3, in Tabella 4, per € 300.000,00) ed insufficiente al raggiungimento del livello di sicurezza strutturale richiesto. Conseguentemente, nell'impossibilità di assegnazione dell'importo in questione si dispone che, sentito il Dipartimento di Protezione civile nazionale - DPCN, lo stesso sia impiegato, per le medesime finalità, in successivi piani di prevenzione sismica attuativi dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77.

Quindi complessivamente, **per l'annualità 2011, risultano ammessi a contributo i 6 interventi su strutture pubbliche elencati in Tabella 5 (Interventi ammessi a contributo per l'annualità 2011) dell'Allegato A alla presente, per gli importi ivi indicati, ed assegnati complessivamente € 4.785.352,40 rispetto ad una disponibilità finanziaria di € 4.825.301,59, con un importo residuo di € 39.949,19.**

Vale la pena di rammentare che la caratteristica di strategicità ovvero di rilevanza delle strutture di che trattasi, ai sensi del § 5.3 del bando, vincola gli Enti beneficiari dei suddetti contributi a mantenere le funzioni sugli immobili finanziati con il presente atto.

I contributi in questione, destinati alla copertura dei costi delle opere strutturali, delle finiture e degli impianti strettamente connessi alle prime ed alle spese tecniche pertinenti (sono escluse le spese tecniche già sostenute per le verifiche sismiche di livello L1/L2), sono finalizzati al raggiungimento di livelli prestabiliti di sicurezza strutturale. Pertanto, laddove necessario, gli Enti attuatori sono tenuti alla copertura finanziaria della restante parte dell'intervento con propri fondi di bilancio.

In merito ai contributi assegnati, si prevede altresì che le risorse finanziarie residue non utilizzate per rinuncia degli Enti attuatori ammessi a contributo, potranno essere utilizzate, per la medesima finalità e secondo i criteri dell'ordinanza, a favore dei successivi interventi della medesima graduatoria. Gli interventi degli Enti rinunciatari saranno cancellati dalla graduatoria.

Inoltre, fermo restando ulteriori e diverse disposizioni in materia, gli interventi ammessi nella graduatoria 2011 ma non finanziati con il presente atto potranno, su provvedimento della Giunta regionale, eventualmente beneficiare di contributi destinati per le medesime finalità da successivi piani di prevenzione sismica attuativi dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77.

Infine, l'Allegato B al presente atto detta le *"Modalità per l'attivazione degli interventi, la disciplina dei lavori e l'erogazione del contributo"* alle quali i soggetti ammessi a contributo dovranno attenersi, nel rispetto della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 e della D.G.R. 11 ottobre 2010, n. 1405.

In aggiunta, per semplificare l'azione tecnica ed amministrativa e per la stessa natura contributiva del finanziamento, si ritiene utile che gli Enti attuatori non siano tenuti a richiedere preventivamente, per la quota ascrivibile al contributo regionale, il riutilizzo dei ribassi d'asta registratisi a seguito dell'espletamento degli affidamenti, sempreché tali importi siano destinati, sullo stesso edificio ammesso a contributo, alle medesime categorie ammissibili a finanziamento e per le medesime finalità previste dall'ordinanza. In ogni modo, alla fine dei lavori, si procederà all'eventuale ricalcolo del contributo effettivamente spettante e alla compensazione dei saldi o al recupero delle somme eccedenti rispetto a quelle già erogate.

In ultimo, per le fattispecie di che trattasi (opere pubbliche strategiche o rilevanti), l'applicazione delle disposizioni contenute nella L.R. 27 gennaio n. 5 e smi impone l'attuazione della procedura di autorizzazione sismica, ai sensi dell'art. 8 della medesima legge. Tuttavia l'applicazione delle previsioni del comma 2 dell'art. 21 della legge regionale determinano che l'Ente attuatore ottenga, da parte della Provincia competente, un certificato di autorizzazione sismica *"provvisoria"*, nelle more di completamento delle procedure di scelta del contraente. Pertanto, al fine di accelerare l'azione amministrativa regionale e regolare le procedure di erogazione dei contributi, pur nel sostanziale rispetto della L.R. n. 3/2010 e della D.G.R. n. 1405/10, appare necessario prevedere che gli Uffici regionali preposti provvedano alla prima erogazione del contributo anche sulla base dell'autorizzazione sismica provvisoria e che, successivamente, provvedano alla liquidazione della seconda quota del contributo con l'acquisizione, oltre di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1405/2010, anche del certificato di autorizzazione sismica *"definitivo"* da parte dell'Ente attuatore dell'intervento.

Per quanto sopra esposto e motivato si propone alla Giunta quanto segue:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato "A"

Tabella 1 - Elenco degli interventi ammessi a contributo dalla precedente graduatoria, ai sensi del par. 5.2 del programma - DGR n. 1112/12.

#	Ente Attuatore	Comune	Denominazione	Ubicazione	Comunicazione di interesse al contributo (protocollo regionale)	Importo parametrico del contributo
1	Comune di Umbertide	Umbertide	Edificio denominato Cantiere Municipale	Via Piemonte	n.152739 del 16/10/2012	€ 187.610,00
2	Comune di Todì	Todì	Scuola media "Aosta" Edificio "A"	Via del Vescovado	n. 151529 del 15/10/2012	€ 1.361.250,00
3	Comune di Orvieto	Orvieto	Scuola media "Ippolito Scalza"	Via dei Tigli n.1 - Fraz. Ciconia	n. 158769 del 26/10/2012	€ 755.866,00
4	Comune di Castiglione del Lago	Castiglione del Lago	Scuola elementare fraz. Vaiano	Via degli Eroi - Fraz. Vaiano	n. 149441 del 09/10/2012	€ 351.326,40

Tabella 2 - Elenco delle nuove domande pervenute, ai sensi del par. 5.6 del programma (DGR n.1112/12).

#	Ente Attuatore	Comune	Denominazione	Ubicazione	Domanda di contributo (protocollo regionale)	Integrazione (protocollo regionale)
1	AUSL n. 2	Castiglione del Lago	Ospedale di Castiglione del Lago, Edificio "A"	Piazza Gramsci	n. 178536 del 04/12/2012	n. 507 del 02/01/2013
2	AUSL n. 2	Castiglione del Lago	Ospedale di Castiglione del Lago, Edificio "B"	Piazza Gramsci	n. 178536 del 04/12/2012	n. 505 del 02/01/2013
3	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Riosecco, Edificio 1	Via D.L. Milani, 23	n. 179364 del 05/12/2012	n. 2929 del 08/01/2013
4	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Riosecco, Edificio 2	Via D.L. Milani, 23	n. 179326 del 05/12/2012	n. 1674 del 07/01/2013
5	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria San Pio X	Via N. Moscoli, 6	n. 179477 del 05/12/2012	n. 5429 del 14/01/2013
6	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola secondaria di 1° grado "G. da Tiferno", Edificio 1	Via Lambruschini, 11 - Trestina	n. 179500 del 05/12/2012	n. 6333 del 15/01/2013
7	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola secondaria di 1° grado "G. da Tiferno", Edificio 2	Via Lambruschini, 11 - Trestina	n. 179414 del 05/12/2012	n. 6329 del 15/01/2013

(continua Tab. 2)

(segue Tab. 2)

8	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Trestina, Edificio 1	Via Lambruschini, 7 - Trestina	n. 179368 del 05/12/2012	n. 5662 del 14/01/2013
9	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Palazetto dello sport, Edificio 1	Via Engels snc	n. 179367 del 05/12/2012	-----
10	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Cerbara	Via G. Pascoli, 6 - Cerbara	n. 179479 del 05/12/2012	-----
11	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Lerchi	Via Toscana, 32 - Lerchi	n. 179474 del 05/12/2012	-----
12	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria San Secondo	Via della Stazione, 4 - San Secondo	n. 179498 del 05/12/2012	-----
13	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Infanzia Piosina, Edificio 1	Via San Ansano, 27 - Piosina	n. 179427 del 05/12/2012	-----
14	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Infanzia Piosina, Edificio 2	Via San Ansano, 27 - Piosina	n. 179393 del 05/12/2012	-----
15	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Infanzia Montedoro, Edificio 1	Via Frescobaldi, 4	n. 179395 del 05/12/2012	-----
16	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Infanzia Montedoro, Edificio 3	Via Frescobaldi, 4	n. 179417 del 05/12/2012	-----
17	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola primaria "La Tina", Edificio 2	Via Sempione, 26	n. 180092 del 06/12/2012	-----
18	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola primaria "La Tina", Edificio 1	Via Sempione, 26	n. 179405 del 05/12/2012	-----
19	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Rignaldello	Via Baracco, 23	n. 179454 del 05/12/2012	n. 6317 del 15/01/2013
20	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola infanzia "La Tina"	Via Sempione, 24	n. 179502 del 05/12/2012	-----
21	Comune di Castel Viscardo	Comune di Castel Viscardo	Comune di Castel Viscardo	Edificio Strategico	Largo Buonarroti, snc	n. 181175 del 10/12/2013	-----
22	Comune di Pietralunga	Comune di Pietralunga	Comune di Pietralunga	Scuola primaria e secondaria di 1° grado	Via Frà Ludovico, snc	n. 177408 del 03/12/2012	-----
23	Comune di Umbertide	Comune di Umbertide	Comune di Umbertide	Palazzo Comunale	Piazza Matteotti, 1	n. 178623 del 04/12/2012	n. 66 del 02/01/2013

Nota: L'elenco non comprende n. 6 interventi annullati dal Comune di Città di Castello con nota prot. n. 181715 del 10/12/2012.

Tabella 3 - Elenco degli interventi non ammissibili a contributo.

# Rif. Tab. 2	Ente Attuatore	Comune	Denominazione	Ubicazione	Motivazione esclusione
21	Comune di Castel Viscardo	Comune di Castel Viscardo	Edificio Strategico	Largo Buonarroti, snc	Edificio non univocamente individuato e già rispondente, su dichiarazione dell'Ente proprietario, ai livelli di sicurezza strutturale richiesti dall'OPCM 4007/12.

Nota: L'elenco non comprende n. 6 interventi annullati dal Comune di Città di Castello con nota prot. n. 181715 del 10/11/2012.

Tabella 4 - Graduatoria dei nuovi interventi ammissibili a contributo.

# Priorità	Ente Attuatore	Comune	Denominazione	Ubicazione	Edificio strategico \ rilevante	Tipologia intervento	Importo parametrico del contributo (art. 10, comma 2 dell'OPCM 4007/12)	Importo del contributo richiesto e assegnabile	Punteggio
1	Comune di Pietralunga	Comune di Pietralunga	Scuola primaria e secondaria di 1° grado	Via Frà Ludovico, snc	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 1.329.300,00	€ 1.329.300,00	13
2	AUSL n. 2	Castiglione del Lago	Ospedale di Castiglione del Lago, Edificio "A"	Piazza Gramsci	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 2.040.038,60	€ 800.000,00	13
3	AUSL n. 2	Castiglione del Lago	Ospedale di Castiglione del Lago, Edificio "B"	Piazza Gramsci	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 526.548,40	€ 300.000,00	13
4	Comune di Umbertide	Comune di Umbertide	Palazzo Comunale	Piazza Matteotti, 1	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 1.278.750,00	€ 1.278.750,00	10
5	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola secondaria di 1° grado "G. da Tiferno", Edificio 2	Via Lambruschini, 11 - Trestina	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 1.115.250,00	€ 870.000,00	7
6	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola primaria "La Tina", Edificio 2	Via Sempione, 26	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 580.624,80	€ 580.624,80	7
7	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria San Secondo	Via della Stazione, 4 - San Secondo	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 465.530,40	€ 465.530,40	7
8	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Cerbara	Via G. Pascoli, 6 - Cerbara	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 465.530,40	€ 465.530,40	7
9	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria San Pio X	Via N. Moscoli, 6	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 433.242,00	€ 433.242,00	7

(continua Tab. 4)

(segue Tab. 4)

10	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola primaria "La Tina", Edificio 1	Via Sempione, 26	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 431.072,00	€ 431.072,00	7
11	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola secondaria di 1° grado "G. da Tiferno", Edificio 1	Via Lambruschini, 11 - Trestina	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 394.380,00	€ 320.000,00	7
12	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Riosecco, Edificio 1	Via D.L. Milani, 23	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 260.480,00	€ 260.480,00	7
13	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola infanzia "La Tina"	Via Sempione, 24	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 242.774,40	€ 242.774,40	7
14	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Trestina, Edificio 1	Via Lambruschini, 7 - Trestina	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 246.856,00	€ 236.250,00	7
15	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Infanzia Montedoro, Edificio 1	Via Frescobaldi, 4	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 170.752,00	€ 170.752,00	7
16	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Infanzia Montedoro, Edificio 3	Via Frescobaldi, 4	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 170.752,00	€ 170.752,00	7
17	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Infanzia Piosina, Edificio 1	Via San Ansano, 27 - Piosina	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 149.556,00	€ 149.556,00	7
18	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Lerchi	Via Toscana, 32 - Lerchi	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 180.074,40	€ 140.000,00	7
19	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Riosecco, Edificio 2	Via D.L. Milani, 23	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 139.894,00	€ 139.894,00	7
20	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Rignaldello	Via Baracco, 23	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 75.660,00	€ 50.000,00	7
21	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Infanzia Piosina, Edificio 2	Via San Ansano, 27 - Piosina	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 51.224,40	€ 40.000,00	7
22	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Palazetto dello sport, Edificio 1	Via Engels snc	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 587.520,00	€ 504.000,00	5

Tabella 5 - Interventi ammessi a contributo per l'annualità 2011.

#	Ente Attuatore	Comune	Denominazione	Ubicazione	Tipologia intervento	Importo del contributo assegnato	Punteggio
<i>Interventi inseriti nella graduatoria dell'annualità 2010 ma non finanziati (All. 1, DGR 1112/12)</i>							
1	Comune di Umbertide	Umbertide	Edificio denominato Cantiere Municipale	Via Piemonte	Miglioramento Sismico	€ 187.610,00	13
2	Comune di Todi	Todi	Scuola media "Aosta", Edificio "A"	Via del Vescovado	Miglioramento Sismico	€ 1.361.250,00	9
3	Comune di Orvieto	Orvieto	Scuola media "Ippolito Scalza"	Via dei Tigli n. 1 - Fraz. Ciconia	Miglioramento Sismico	€ 755.866,00	9
4	Comune di Castiglione del Lago	Castiglione del Lago	Scuola elementare fraz. Vaiano	Via degli Eroi - Fraz. Vaiano	Miglioramento Sismico	€ 351.326,40	9
Nuovi interventi (da Tabella 4)							
5	Comune di Pietralunga	Comune di Pietralunga	Scuola primaria e secondaria di 1° grado	Via Frà Ludovico, snc	Miglioramento Sismico	€ 1.329.300,00	13
6	AUSL n. 2	Castiglione del Lago	Ospedale di Castiglione del Lago, Edificio "A"	Piazza Gramsci	Miglioramento Sismico	€ 800.000,00	13

Totale assegnazioni contributive € 4.785.352,40

Disponibilità finanziarie € 4.825.301,59

Differenza e residuo € 39.949,19

Modalità per l'attivazione degli interventi, la disciplina dei lavori e l'erogazione del contributo

Art. 1 - Attivazione degli interventi

L'Ente attuatore assegnatario del contributo procede alla redazione ed approvazione del progetto esecutivo nonché all'impegno di spesa, nel proprio bilancio, delle somme complessive (Contributo ex OPCM 4007/12 + cofinanziamento dell'Ente) destinate all'intervento.

Per l'attivazione dell'intervento l'Ente attuatore:

- 1) trasmette, ai soli fini documentali, una copia:
 - a) del progetto esecutivo (1 copia cartacea + 1 copia su CD/DVD in formato pdf);
 - b) delle autorizzazioni di normativa, compresa l'autorizzazione sismica¹, ai sensi della normativa vigente;
 - c) dell'atto di approvazione del progetto e di impegno dell'importo complessivo dell'intervento medesimo;
 - d) della scheda di rilevazione intervento (All. B.1 alla presente);
- 2) trasmette per via telematica alla Regione (attraverso il sistema traMA) il "Modello A" di cui alla D.G.R. n. 1405 del 11.10.2010, debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.

L'Ente attuatore darà conto delle citate attività e di quelle utili all'erogazione dei contributi, di cui all'art. 2 del presente allegato, con specifiche comunicazioni informative alla Regione Umbria Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, Servizio Geologico e Sismico, (Piazza Partigiani n. 1, 06121, Perugia) secondo le procedure, la documentazione e il **Modello A** di cui alla D.G.R. n. 1405 del 11.10.2010 (Art. 6, comma 2, della L.R. 21 gennaio 2010, n. 3. *Approvazione linee guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori ed opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore*), utilizzando il sistema informativo regionale per la *Trasmissione del Modello A – traMA* –, nonché la scheda "OPCM n. 4007 del 29/02/2012, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b). Rilevazione intervento" di seguito riportato nell'Allegato B.1.

Art. 2 - Disciplina dei lavori ed erogazione del contributo

Per quanto attiene a procedure, documentazione, tempistica, modalità di erogazione dei contributi e a quanto altro ivi previsto e disciplinato, in assenza di specifiche indicazioni assunte con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile si considerano al momento applicabili agli interventi ammessi a contributo, tra le altre:

- a) la L.R. 21 gennaio 2010, n. 3 (*"Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici"*);
- b) la D.G.R. n. 1405 del 11.10.2010 (*"Art. 6, c. 2, della LR 21 gennaio 2010, n. 3. Approvazione linee guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori ed opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore"*);
- c) quanto ulteriormente disciplinato con il presente atto.

Per il cronoprogramma delle fasi e del ciclo di realizzazione dell'intervento è utile riferirsi all'Allegato n. 1 delle succitate linee guida (D.G.R. n. 1405/2010), di seguito riportato nell'**Allegato B.2.**

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti ai citati finanziamenti, non previste nel presente allegato, si farà riferimento ai contenuti della citata Ordinanza n. 4007/2012, al D.M. 14.01.2008 (NTC 08) e alla relativa Circolare n. 617/09, al D.P.R n. 380/01 e alle disposizioni regionali e nazionali in materia di lavori pubblici.

L'Ente attuatore si impegna a sottostare a tutte le condizioni in seguito stabilite d'intesa fra la Regione Umbria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda le modalità di gestione del finanziamento.

¹ In attuazione dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 5/2010 e smi e comunque nel rispetto della L.R. n. 3/2010 e della D.G.R. n. 1405/10, in tale fase può essere presentata copia dell'autorizzazione sismica "provvisoria". In tale evenienza l'Ente beneficiario dell'intervento, alla richiesta della successiva erogazione del contributo dovrà presentare anche copia del certificato di autorizzazione sismica "definitivo".



Regione Umbria

Giunta regionale

Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria

Servizio Geologico e Sismico

Allegato B.1

OPCM n. 4007 del 29/02/2012, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b). Rilevazione intervento

Ente Attuatore:

Tab. 1 - Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici di interesse strategico per finalità di protezione civile o rilevanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (art. 2, comma1, lett.b)).

1	1'	2	3	4	5	6	7	8	9	9'
Comune	Priorità dell'Ente attuatore	Denomin. Opera	Indirizzo	Volume complessivo lordo (mc)	Indice di rischio αSLV	Indice di rischio αSLD	Tipo intervento M = miglioram.	Prospiciente via di fuga (S/N)	Importo convenzionale (€)	Importo contributo (€)
Riferimenti:				Art.8 c.1	Art.10	Art.10	Art.8 c.1	Art.4 c.1	Art.8 c.1	Art.10

Al sensi dell'art.10, comma 3, nelle colonne 5 e 6, qualora l'indice di rischio derivi da una azione sismica di cui all'OPCM 3274/03 e s.m.i., la domanda sarà rivalutata tenendo conto dell'azione sismica definita dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al DM 14-01-2008. Qualora sussistano le condizioni per una valutazione semplificata si potrà utilizzare il foglio di calcolo "indici_di_rischio.xls" in allegato 2, con le relative avvertenze.

9"	10	11	12	13	14 (*)	15	16 (**)	17 (**)	17 (**)	18 (**)
Importo complessivo intervento (€)	Importo cofinanziamento (€)	Affidamento progetto (data) impegno	Indice di rischio finale αSLV	Indice di rischio finale αSLD	Incremento capacità (%)	Inizio intervento (data)	I erogazione ...% (atto e data)	I erogazione ...% (atto e data)	III erogazione ...% (atto e data)	Erogazione saldo (atto e data)
		Art.15 c.1	Art.9 c.3 o c.4	Art.9 c.3 o c.4	Art.9 c.4					

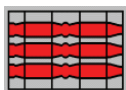
(*) nel caso di rafforzamento è riferito solo agli elementi e meccanismi su cui si opera, nel caso di miglioramento è riferito all'intero edificio

(**) inserire i riferimenti all'atto regionale (tipo atto, n.ro atto, data).

Data

Timbro e firma del Legale rappresentante

.....



Regione Umbria
Giunta regionale
Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico

Allegato B.2

OPCM n. 4007 del 29/02/2012 - Cronoprogramma dell'intervento (All. 1, DGR 1405/2010)

Tab. 1 - Cronoprogramma dell'intervento di cui all'All. 1 della DGR n. 1405/2010.

	Redazione, approvazione progetto e comunicazione alla Regione	Impegno regionale e comunicazione	Gara e verbale consegna lavori	Ultimazione dei lavori	collaudo	Approvazione Collaudo e comunicazione alla Regione	Atto regionale di liquidazione finale
sotto soglia comunitaria	180gg dalla data di comunicazione di fomale assegnazione del contributo	45gg	180gg dalla Formale comunicazione da parte della Regione dell'avvenuto impegno di spesa	540gg	180gg	45gg	45gg
sopra soglia comunitaria	180gg dalla data di comunicazione di fomale assegnazione del contributo	45gg	240gg dalla Formale comunicazione da parte della Regione dell'avvenuto impegno di spesa	900gg	180gg	45gg	45gg

Nota: La soglia di rilevanza comunitaria è quella definita ai sensi della lett. c), comma 1, art. 28 del D.Lgs. n. 163/03.

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE E PROMOZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 febbraio 2013, n. 724.

D.D. n. 7162 del 16 agosto 2010 Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2007/2013 misure 112 - "Insediamento di giovani agricoltori". 121 - "Ammodernamento aziende agricole" - e 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Chiarimenti sulle modalità di contabilizzazione delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 75 (1), lett. C), par. I) del Reg. CE 1698/2005.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

— il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, individua le linee fondamentali per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), istituito dal citato Regolamento CE n. 1290/2005.

— il Regolamento CE n. 1974/2006, del 15 dicembre 2006 con il quale la Commissione ha dettato le disposizioni applicative del Regolamento CE n. 1698/2005;

— la determinazione n. 4219 del 20 maggio 2008 (pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 26 del 4 giugno 2008 - supplemento ordinario n. 1) avente per oggetto: "Approvazione bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2007/2013 misure 1.1.2 «Insediamento di giovani agricoltori», 1.2.1 «Ammodernamento delle aziende agricole», 1.2.3 «Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali»";

— la deliberazione n. 144 del 9 febbraio 2009 e s.m.i., avente per oggetto: "PSR per l'Umbria 2007/2013 - Disposizioni regionali in materia di violazioni riscontrate in attuazione del D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 recante "Disposizioni nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" relativamente alle misure di cui all'art. 25 del Reg. CE 1975/06";

— la determinazione n. 403 del 25 gennaio 2010 e s.m.i. concernente: "Modifiche al bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2007/2013 misure 112 - "Insediamento di giovani agricoltori", 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" e 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" approvato con determinazione n. 4219 del 20 maggio 2008 così come modificato con determinazioni n. 7134 del 12 agosto 2008, n. 8640 del 30 settembre 2008, n. 3272 del 7 aprile 2009 e n. 6324 del 30 giugno 2009";

— la deliberazione n. 450 del 9 maggio 2011 avente per oggetto "PSR per l'Umbria 2007/2013 - Disposizioni regionali in materia di violazioni riscontrate in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 relativamente alle misure così come definite dall'art. 23 del Reg. CE n.65/2011 - Integrazioni e modifiche";

Accertato che con determinazione dirigenziale n. 7162 del 16 agosto 2010 venivano forniti, fra l'altro, opportuni chiarimenti sulle modalità di contabilizzazione delle operazioni ai sensi dell'art. 75 (1), lettera c), paragrafo i) del Reg. CE 1698/2005 avvertendo che il non utilizzo di un sistema contabile distinto o di un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata, così come previsto dall'art. 75 (1), lettera c), paragrafo i) del Reg. CE n. 1698/2005, si configura come inadempimento nell'ambito dell'impegno specifico "Rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali" (adempimento 5.5 della D.G.R. n. 450 del 9 maggio 2011) e che, pertanto, l'entità della eventuale violazione è graduata rispetto al numero di transazioni e l'entità degli importi per i quali non vi sia evidenza nel "conto corrente dedicato" previsto dal bando di concorso;

Tenuto conto delle deroghe che consentono di non utilizzare obbligatoriamente il conto corrente dedicato, bancario o postale, così come individuate dal bando di evidenza pubblica art. 2 (2.1), per le quali non si dà luogo al calcolo delle riduzioni e sanzioni fra le quali:

— casi di forza maggiore di cui al quarto capoverso del richiamato art. 2.1 del bando di concorso;

— pagamenti effettuati da intermediari finanziari o da sostituti d'imposta, così come non si dà luogo a riduzioni o sanzioni nel caso di prestazioni volontarie non retribuite;

— pagamenti regolati attraverso compensazione di imposte o accollo di mutui per i quali, materialmente, non può esservi evidenza nel conto corrente dedicato;

Ritenuto opportuno chiarire che attraverso il "conto corrente dedicato" bancario o postale indicato dalle aziende beneficiarie nelle domande di aiuto e/o di saldo, debbono transitare tutte le transazioni finanziarie riferite all'operazione ammessa a finanziamento ai sensi del bando di concorso di cui alla D.D. 403 del 25 gennaio 2010 e le aziende beneficiarie sono tenute a comunicare eventuali cambiamenti del conto stesso;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di precisare che attraverso il “conto corrente dedicato” bancario o postale indicato dalle aziende beneficiarie nelle domande di aiuto e/o di saldo, debbono transitare tutte le operazioni finanziarie riferite all’operazione ammessa a finanziamento ai sensi del bando di concorso di cui alla D.D. 403 del 25 gennaio 2010 e le aziende beneficiarie sono tenute a comunicare eventuali cambiamenti del conto stesso;
2. di precisare altresì che le modalità di applicazione delle eventuali riduzioni conseguenti il mancato rispetto dell’adempimento 5.5 di cui alla D.G.R. n. 450/2011 e s.m. e int., fatte salve le deroghe ammesse e richiamate in premessa, deve computarsi in ragione delle eventuali transazioni effettuate al di fuori del conto corrente dedicato rispetto alle transazioni totali riferite all’operazione finanziata;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
4. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 15 febbraio 2013

Il dirigente
AUGUSTO BULDRINI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO E MISURE A SUPERFICIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
8 maggio 2013, n. 2912.

Piano di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2007 2013 - Anno 2012 - Misura 2.1.4 - Azione G “Riconversione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli - Graduatoria provvisoria di merito.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con Atto C (2007) 6011 del 29 novembre 2007, così come rettificato in data 7 febbraio 2008 con Decisione C (2008) n. 552;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 2767/2012, riguardante l’avviso pubblico relativo alle procedure per la presentazione e l’istruttoria delle domande di aiuto relative all’annualità 2012 della Misura 214 del Piano di Sviluppo Rurale;

Tenuto conto che tali avvisi affidavano al Servizio Affari generali e amministrativi, sistema informativo e normative comunitarie. la responsabilità del procedimento istruttorio, che comprende, in particolare, le fasi di verifica della ricevibilità e di integrazione delle domande nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e del punteggio attribuibile, e la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Vista la D.G.R. n. 43/2013 con la quale il Servizio Affari generali e amministrativi, sistema informativo e normative comunitarie viene convertito nel Servizio “Sistema informativo agricolo e misure a superficie”;

Considerato che con la medesima D.G.R. vengono confermate le competenze riguardo alla gestione delle misure a superficie, comprendendo con ciò anche la gestione dell’istruttoria delle domande di aiuto della Misura 214 - Azione G “Riconversione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli”;

Considerato che la metodologia adottata per la gestione della campagna 2012 del P.S.R. 2007-2013 prevede che la presentazione delle domande di aiuto sia effettuata attraverso il portale S.I.A.N. (Sistema informativo agricolo nazionale) e che per ciascuna domanda si provveda poi alla compilazione di una corrispondente sezione regionale, utilizzando per questo le procedure informatiche disponibili nel S.I.A.R. (Sistema informativo agricolo regionale);

Ricordato che la metodologia operativa concordata tra AGEA e Regione Umbria prevede che l’istruttoria delle domande della Misura 214 venga effettuata utilizzando le procedure informatiche del Sistema informativo agricolo regionale (S.I.A.R.) sulla banca dati fornita da AGEA contenenti i dati delle domande di aiuto;

Tenuto conto che, a seguito di accordi intercorsi tra Regione Umbria ed AGEA, i dati della liquidazione derivanti dall’istruttoria del SIAR vengono poi inseriti nel SIAN mediante l’apposita funzione disponibile nel sistema;

Ricordato che la gestione del S.I.A.R. viene ora assicurata dalla Regione Umbria - Direzione regionale Risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali - Area di coordinamento Agricoltura, cultura e turismo;

Preso atto che è in corso l’istruttoria delle domande ricevute con la banca dati del S.I.A.N., facendo per questo riferimento alle norme emanate in merito dalla Regione Umbria e da AGEA;

Considerato che AGEA ha trasmesso alla Regione Umbria la banca dati relativa alle domande di aiuto della Misura 214 - Azione G "Riconversione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli" compilate nel portale del S.I.A.N.;

Tenuto conto che tale banca dati attiene complessivamente n. 19 domande di aiuto;

Vista la propria determinazione dirigenziale n. 2067 dell'8 aprile 2013 con la quale, così come previsto dall'art. 17 della determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 2767/2012, sono stati definiti gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili relativi all'Azione G della Misura 214;

Ricordato che con lo stesso atto è stato attestato che l'ammissibilità delle domande è da intendersi con riserva, in attesa del completamento del procedimento istruttorio, conseguente anche alle anomalie ancora presenti nel portale del S.I.A.N. e agli esuberi particellari che comportano per la superficie a premio un ricalcolo dell'esito da parte di AGEA, e che non rendono quindi individuabile con esattezza la superficie ammissibile a premio;

Tenuto conto che, nonostante il procedimento istruttorio non sia ancora concluso, si ravvisa l'esigenza di procedere alla predisposizione della graduatoria generale di merito delle domande di aiuto prevista dall'art. 17 del bando regionale, al fine di una prima individuazione delle risorse economiche da destinare alla liquidazione delle domande pervenute;

Ricordato che già con la determinazione dirigenziale n. 2067 dell'8 aprile 2013 sopra citata è stato attestato che nel caso in cui si fosse dovuto procedere all'elaborazione della graduatoria prima del completamento del procedimento istruttorio in corso, la stessa avrebbe avuto carattere di provvisorietà in quanto determinata, per una parte dei beneficiari, sulla scorta delle dichiarazioni riportate in domanda e che pertanto la stessa graduatoria sarebbe rimasta subordinata alla positiva conclusione dell'istruttoria volta ad accertare la veridicità di tali dichiarazioni;

Tenuto conto che qualora dovessero poi emergere discordanze tra quanto accertato e quanto contenuto nella domanda, fatta salva l'applicazione delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, si procederà alla esclusione della domanda di aiuto o alla riduzione degli importi accordati, a seconda della natura dell'infrazione accertata;

Vista la graduatoria allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante (Allegato 1) relativa alle n. 19 domande di aiuto dichiarate ammissibili per l'Azione G della Misura 214 con la determinazione dirigenziale n. 2067 sopra citata;

Tenuto conto che al completamento del procedimento istruttorio si procederà all'aggiornamento delle graduatorie approvate con il presente atto;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di recepire tutto quanto dichiarato nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare la proposta di graduatoria allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante (Allegato 1) relativa alle n. 19 domande di aiuto dichiarate ammissibili con la determinazione dirigenziale n. 2067 per la campagna 2012 dell'Azione G della Misura 214 del P.S.R. 2007-2013, elaborata con le modalità previste dalla determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 2767/2012 e successive modificazioni;

3. di attestare che, come già indicato con la determinazione dirigenziale n. 2067, non essendo ancora concluso il procedimento istruttorio, la proposta di graduatoria approvata con il presente provvedimento ha carattere di provvisorietà in quanto determinata, per una parte delle domande, sulla scorta delle dichiarazioni riportate in domanda e che pertanto la stessa graduatoria rimane subordinata alla positiva conclusione dell'istruttoria volta ad accertare la veridicità di tali dichiarazioni;

4. di attestare che qualora dovessero poi emergere discordanze tra quanto accertato e quanto contenuto nella domanda medesima, fatta salva l'applicazione delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, si procederà all'esclusione della domanda di aiuto o alla riduzione degli importi accordati, a seconda della natura dell'infrazione accertata;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

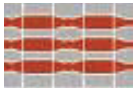
Perugia, lì 8 maggio 2013

Il dirigente
SANDRO MARCUGINI



P.S.R. 2007-2013 --- CAMPAGNA 2012
MISURA 214 - Azione G) - Riconversione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli
 Graduatoria provvisoria delle domande di aiuto

Allegato



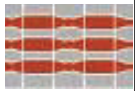
Posizione	Domanda	Denominazione	Ditta	P U N T E G G I O													Priorità	Importo (€.)							
				A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	TOTALE	N			O	P					
1	24710448424	SOCIETA' AGRICOLA LE TERRE DEI CAVALIERI DI MARIA - UBALDO SATIRI E FIGLIE S.S.		0	40	40	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31,2165	6.243,30
2	24710430695	MINELLI DOMENICO		0	40	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15,6283	3.125,66
3	24710434747	SATIRI LORENA		0	40	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4,4382	887,64
4	24710425505	CIRELLI IOLANDA		0	0	40	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11,1585	2.231,70
5	24710419813	BRUNOZZI ADONELLA		0	0	40	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,8000	560,00
6	24710475823	PAOLETTI DOMENICO		0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	9	3,4172	683,44	
7	24710498452	TOSTI REALE		0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	9	6,4202	1.284,04	
8	24710435785	FATICA MANUELA		0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	9	3,7533	750,66	
9	24710465592	MIGLIORATI DONATELLA		0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	9	6,0190	1.203,80	
10	24710408626	CENCI CLAUDIO		0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	9	0,7867	157,34	
11	24710083155	GRASSELLI RENATO		0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	9	3,2969	659,38	
12	24710432758	PARLANTI BEATRICE		0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4,9026	980,52
13	24710415936	AZIENDA AGRARIA F.LLI CELLO GIULIANO E LUCA SNC		0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6,3159	1.263,18

A=sup. premio ZVN -- B=sup. premio Natura 2000 -- C=sup. premio zone sviluppo -- D=nessuna domanda precedente periodo -- E=allevamento bovino, equino, ovino
 F=sup. P.A. in ZVN -- G=sup. P.A. in Natura 2000 -- H=sup. P.A. in aree parco -- I=partecipazione sistemi di qualità -- L=certif.ambientale -- M=partecipazione altre Misure
 N=persona fisica -- O=età -- P=superficie a premio



P.S.R. 2007-2013 --- CAMPAGNA 2012
MISURA 214 - Azione G) - Riconversione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli
 Graduatoria provvisoria delle domande di aiuto

Allegato



Posizione	Domanda	Denominazione	Ditta	P U N T E G G I O													Priorità	Importo (€.)								
				A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	TOTALE	N			O	P						
14	24710434275	SANTINI GABRIELE		0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	SI	22	5,5760	1.115,20			
15	24710427816	ISPAS IULIANA		0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	SI	31	6,4434	1.288,68			
16	24710433707	RUIU GIOVANNI ANTONIO		0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	SI	42	4,0982	819,64			
17	24710788472	SISTI ETTORE		0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	SI	53	8,0631	1.612,62			
18	24710430919	PACIOTTI DAVIDE		0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	SI	58	3,9642	792,84			
19	24710020157	ANGELUCCI LUIGI		0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	SI	81	7,6093	1.521,86			
													TOTALE													27.181,50

A=sup. premio ZVN -- B=sup. premio Natura 2000 -- C=sup. premio zone sviluppo -- D=nessuna domanda precedente periodo -- E=allevamento bovino, equino, ovino
 F=sup. P.A. in ZVN -- G=sup. P.A. in Natura 2000 -- H=sup. P.A. in aree parco -- I=partecipazione sistemi di qualità -- L=certif.ambientale -- M=partecipazione altre Misure
 N=persona fisica -- O=età -- P=superficie a premio

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 maggio 2013, n. 2919.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Realizzazione muro di recinzione." Località Torreorsina. Comune di Terni. Prop. Mareri Stefano.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;
Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;
Vista la D.G.R. n. 2003 del 30 novembre 2005;
Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;
Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;
Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;
Vista la D.G.R. n. 161 dell'8 febbraio 2010;
Vista la D.G.R. n. 1281 del 23 ottobre 2012;
Vista l'istanza del sig. Mareri Maurizio, acquisita agli atti con prot. n. 58842 del 23 aprile 2013, in qualità di proprietario per la "Realizzazione muro di recinzione" in località Torreorsina;
Accertato che gli interventi ricadono nel territorio comunale di Terni e interessano la Zona di Protezione Speciale IT5220025 denominata "Bassa Valnerina - Monte Fionchi cascata delle Marmore" e il Sito di Importanza Comunitario SIC IT 5220017 "Cascata delle Marmore";
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una VALUTAZIONE DI INCIDENZA FAVOREVOLE sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata a:
 - a) soggetto proponente, sig. Mareri Stefano, via Madonna della Strada, n. 3, 05100 Terni;
 - b) al Comune di Terni, piazza M. Ridolfi, n. 1, 05100 Terni;
 - c) Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Terni, via Turati, 16, 05100 Terni;
3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 8 maggio 2013

Il dirigente
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 maggio 2013, n. 2930.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Realizzazione di una tettoia in legno". Frazione di Santa Restituta. Comune di Avigliano Umbro. Prop. Cipriani Flavio.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;
Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;
Vista la D.G.R. n. 2003 del 30 novembre 2005;
Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;
Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;
Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;
Vista la D.G.R. n. 161 dell'8 febbraio 2010;
Vista la D.G.R. n. 125 del 20 febbraio 2013;
Vista l'istanza del sig. Cipriani Flavio, acquisita agli atti con prot. n. 58845 del 23 aprile 2013, in qualità di proprietario per l'intervento di "Realizzazione di una tettoia in legno" in località Santicciolo nella frazione di Santa Restituta;
Accertato che l'intervento ricade nel territorio comunale di Avigliano Umbro e interessa il Sito di Importanza Comunitaria SIC IT5220008 denominato "Monti Amerini";
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una VALUTAZIONE DI INCIDENZA FAVOREVOLE sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata a:
 - a) soggetto proponente, Cipriani Flavio, località Santicciolo, frazione di Santa Restituta (TR);
 - b) Comune di Avigliano Umbro, via F.lli Rosselli, n. 14, 05020 (TR);
 - c) Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Terni, via Turati, 16, 05100 Terni;
3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 8 maggio 2013

Il dirigente
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 maggio 2013, n. 2957.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Intervento su edifici esistenti in zona agricola - di cui all'art. 35 comma 9 L.R. 11/2005 con le modalità previste art. 13 L.R. 1/2004 - di un fabbricato sito in loc. Cedolone. Comune di Montecastrilli." Prop. Borseti Maurizio per Azienda Agricola Il Mannello s.a.s.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;
Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;
Vista la D.G.R. n. 2003 del 30 novembre 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;
Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;
Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;
Vista la D.G.R. n. 161 dell'8 febbraio 2010;
Vista la D.G.R. n. 789 del 3 luglio 2012;

Vista l'istanza del dott. agr. Borseti Maurizio, acquisita agli atti con prot. n. 54353 del 15 aprile 2013, in qualità di professionista incaricato da Azienda Agricola Il Mannello s.a.s. "Intervento su edifici esistenti in zona agricola - di cui all'art. 35, comma 9, L.R. 11/2005 con le modalità previste art. 13, L.R. 1/2004 - di un fabbricato sito in località Cedolone";

Accertato che l'intervento ricade nel territorio comunale di Montecastrilli e interessa il Sito di Importanza Comunitaria SIC IT5220012 denominato "Boschi di Farnetta Foresta Fossile di Dunarobba";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una VALUTAZIONE DI INCIDENZA FAVOREVOLE sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata a:
 - a) soggetto proponente, dott. Borseti Maurizio, via B. Brin, n. 131, 05100 Terni;
 - b) Comune di Montecastrilli, viale della Resistenza, 8, 05026 Montecastrilli (TR);
 - c) Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Terni, via Turati, 16, 05100 Terni;
3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 8 maggio 2013

Il dirigente
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2013, n. 2982.

Deroga al limite di impiego di prodotti fitosanitari su frumento per il controllo della fusariosi e integrazione linee guida nazionali difesa integrata e controllo delle infestanti.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1706, del 25 marzo 2013, con cui è stato approvato il "Disciplinare di produzione integrata della Regione Umbria. Sezione - Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti. Annualità 2013" che, al capitolo "Indicazioni e norme generali", al paragrafo 11) "Deroghe alle norme dei disciplinari di agricoltura integrata" prevede la possibilità di concessione, da parte del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR), di deroghe alle limitazioni di impiego di fitofarmaci nella lotta alle patologie delle colture;

Preso atto che in data 10 aprile 2013 il GDI di cui al D.M. n. 2722 del 17 aprile 2008 ha valutato le proposte di aggiornamento delle linee guida nazionali di produzione integrata 2013 di cui agli allegati 1, 2, 3 (n. prot. Regione Umbria 0057108 del 19 aprile 2013) che possono essere recepite nei rispettivi disciplinari di produzione integrata;

Vista la richiesta di deroga inoltrata dalla seguente azienda a seguito di possibili attacchi di patogeni fungini su frumento duro:

Rota Mario - Castiglione del Lago - fraz. Badia (PG);

Tenuto conto del particolare andamento climatico caratterizzato da piogge intermittenti che è prevedibile si protrarranno ulteriormente in corrispondenza della fase fenologica della fioritura;

Rilevato che, si reputa opportuno intervenire in via cautelativa, ad inizio fioritura, nei confronti della fusariosi della spiga del frumento, sia duro che tenero, su tutto il territorio regionale in considerazione dell'andamento climatico, impiegando le s.a. indicate nelle relative linee guida nazionali 2012/2013, secondo le indicazioni riportate in tabella:

Coltura	s.a.	Avversità	Note e limitazioni
Frumento duro e tenero	Tebuconazolo (1)	Fusariosi della spiga	Interventi da effettuarsi ad inizio fioritura. Indipendentemente dall' avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all' anno (1)Solo in formulazioni Nc e Xi
	Procloraz		
	Propiconazolo		
	(Ciproconazolo+Procloraz)(1)		
	Pyraclostrobin		

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, in deroga alle limitazioni stabilite nel disciplinare di agricoltura integrata approvato con D.D. n. 1706, del 25 marzo 2013, i trattamenti fitosanitari su frumento tenero e duro su tutto il territorio regionale con le modalità indicate nella tabella:

Coltura	s.a.	Avversità	Note e limitazioni
Frumento duro e tenero	Tebuconazolo (1)	Fusariosi della spiga	Interventi da effettuarsi ad inizio fioritura. Indipendentemente dall' avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all' anno (1)Solo in formulazioni Nc e Xi
	Procloraz		
	Propiconazolo		
	(Ciproconazolo+Procloraz)(1)		
	Pyraclostrobin		

2. di notificare il presente provvedimento alla ditta: Rota Mario - Castiglione del Lago - fraz. Badia (PG);

3. di autorizzare l'aggiornamento del disciplinare di difesa integrata e controllo delle infestanti in base alle novità intervenute e riportate negli allegati 1 e 2, parti integranti del presente atto;

4. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel sito internet della Regione nella parte riguardante il Servizio Fitosanitario regionale dell'area tematica Agricoltura;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 9 maggio 2013

Il dirigente
PAOLO PERGOLARI

ALLEGATO N. 1 Integrazione alle linee Guida Nazionali 2013 per la difesa integrata ed il controllo integrato delle infestanti.

Coltura/ Scheda	Avversità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Olivo	Mosca	Attrack and kill con Deltametrina		
Melo	Afidi, cocciniglia	Spyrotetramat		Inserire limitazione: impiegabile solo in post fioritura
Pero	Ticchiolatura	Thiram		Da limitare a 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Pesco	Maculatura batterica			Modificare denominazione avversità (Cancro o maculatura batterica) e il nome scientifico (inserendo il sinonimo X. arboricola pv. Pruni
Vite da vino	Peronospora	Propineb		Aggiunto: Non ammesso in fioritura
Fragola	Fitofora		Metalaxyl-M	Non autorizzato in questa fase
Cavoli	Pythium		Propamocarb + Fosetyl al	Non autorizzato in pieno campo, ma solo in semenzaio
Cavoli	Pythium	Propamocarb		
Sedano	Nottue terricole (Agrotis)	Teflutrin		Inserire su questa avversità e, essendo utilizzato al terreno, non va posto in alternativa agli altri piretroidi

Coltura/ Scheda	Avversità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Spinacio	Nottue fogliari			Inserita anche Mamestra brassicace
Pomodoro pc	Septoriosi		Zoxamide	Non autorizzato contro questa avversità
Pomodoro cp	Septoriosi		Zoxamide	Non autorizzato contro questa avversità
Pomodoro cp	Cladosporiosi	Propineb		
Pomodoro cp	Septoriosi		Azoxystrobin	Non autorizzato contro questa avversità
Pomodoro cp	Marciumi da Pythium		Propamocarb + Fosetyl al	Precisare che può essere utilizzato solo con impianti a goccia o con distribuzione localizzata
Carota	Alternaria e botrite		Pyrimetanil	Da etichetta deve essere limitato a due interventi all'anno e non per ciclo
Cavoli a infiorescenza da seme	Sclerotinia		(Boscalid + Pyraclostrobin)	Non autorizzato contro questa avversità

Coltura/ Scheda	Avversità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Patata	Tignola	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Cavoli a infiorescenza	Nottue, cavolaia, tripidi, tentredini, altica, afidi, aleurodidi	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Cavoli a testa	Nottue, cavolaia, tripidi, tentredini, altica, afidi	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Pisello	Mamestra, afidi	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Fagiolo	Nottue fogliari, tripidi, afidi	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Cipolla	Nottue, tripidi, afidi,	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Cetriolo	Afidi, aleurodidi	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi

Coltura/ Scheda	Avversità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Barbabietola	Afidi, altica, nottue fogliari, atomaria, cassida, mamestra, cleono	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Mais	Nottue	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Tabacco	Nottue, afidi, pulce	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Pomodoro pc	Afidi, Aleurodidi	Esfenvalerate		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Barbabietola	Afidi	Esfenvalerate		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Colza	Afidi	Esfenvalerate		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Patata	Tignola	Thiacloprid		Al massimo 1 intervento all'anno
Patata	Tignola	Lambdacialotrina		Nei limiti complessivi previsti per i Piretroidi
Patata	Peronospora	Amisulbrom		Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa alla Cyazofamide

Coltura/ Scheda	Avversità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Pesco	Bolla, batteriosi, corineo, fusicocco, cancri rameali	Prodotti rameici		Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno
Albicocco	Corineo, batteriosi	Prodotti rameici		Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno
Susino	Ruggine, Corineo, batteriosi	Prodotti rameici		Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno
Ciliegio	Corineo, batteriosi	Prodotti rameici		Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno
Melo	Carpocapsa, Cydia molesta, Zeuzera pyrina	Triflumuron		Al massimo 2 interventi all'anno e nei limiti previsti per i regalaori di crescita
Pero	Carpocapsa, Cydia molesta, Zeuzera pyrina	Triflumuron		Al massimo 2 interventi all'anno e nei limiti previsti per i regalaori di crescita
Pesco	Cydia molesta	Triflumuron		Al massimo 2 interventi all'anno e nei limiti previsti per i regalaori di crescita

Coltura/ Scheda	Avversità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Susino	Cydia funebrana	Triflumuron		Al massimo 2 interventi all'anno
Sorgo	Diserbo di pre emergenza	Terbutilazina (25%) + Pendimetalin (5,9%)		Alla dose di 2,5 l./ha
Pomodoro pc	Myzus persicae e Aphis gossypii	Spyrotetramat		Al massimo 2 interventi all'anno
Melanzana	Myzus persicae e Aphis gossypii	Spyrotetramat		Al massimo 2 interventi all'anno
Pomodoro pc e cp	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metoxifenozide		Al massimo 2 interventi in serra e 1 in pieno campo
Peperone	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metoxifenozide		Al massimo 2 interventi in serra e 1 in pieno campo
Albicocco	Anarsia	Metoxifenozide		Al massimo 2 all'anno
Spinacio	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metoxifenozide		Al massimo 2 interventi all'anno
Sedano	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metoxifenozide		Al massimo 1 intervento all'anno
Ciliegio	Rhagoletis cerasi	Acetamiprid		Nei limiti previsti per i neonicotinoidi e comunque non più di 2 interventi con questa s.a.

Coltura/ Scheda	Awersità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Albicocco	Ceratitidis capitata	Acetamiprid		Nei limiti previsti per i neonicotinoidi sulla coltura
Susino	Ceratitidis capitata	Acetamiprid		Nei limiti previsti per i neonicotinoidi sulla coltura
Pesco	Ceratitidis capitata	Acetamiprid		Nei limiti previsti per i neonicotinoidi sulla coltura
Pomodoro pc	Peronospora	Ametoctradina + Metiram		Al massimo 3 all'anno e nei limiti previsti per i Ditiocarbammati sulla coltura.
Pomodoro cp	Peronospora	Ametoctradina + Metiram		Al massimo 3 all'anno e nei limiti previsti per i Ditiocarbammati sulla coltura.
Cetriolo	Peronospora	Ametoctradina + Metiram		Al massimo 2 all'anno e nei limiti previsti per i Ditiocarbammati sulla coltura.
Zucchini	Peronospora	Ametoctradina + Metiram		Al massimo 2 all'anno e nei limiti previsti per i Ditiocarbammati sulla coltura.
Melone	Peronospora	Ametoctradina + Metiram		Al massimo 2 all'anno e nei limiti previsti per i Ditiocarbammati sulla coltura.

Coltura/ Scheda	Avversità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Cocomero	Peronospora	Ametoctradina + Metiram		Al massimo 2 all'anno e nei limiti previsti per i Ditiocarbammati sulla coltura.
Pesco	Tripidi	Formetanate		Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa e nel numero complessivo previsto per gli esteri fosforici
Cavolo a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)	Alternariosi e Peronospora	IBE		Per colture con cicli superiori ai 120 gg, con raccolta primaverile aumentare da 2 a 3 gli interventi
Cavolo a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)	Alternariosi e Peronospora	QoI		Per colture con cicli superiori ai 120 gg, con raccolta primaverile aumentare da 2 a 3 gli interventi
Colza	Diserbo post emergenza	Imazamox + Metazaclor		Per specifiche varietà autorizzate. 2 litri/ha con formulati con concentrazione della s.a. rispettivamente dell'1,6 e del 33,5% . Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni

Coltura/ Scheda					
Avversità					
Sostanza attiva inserire					Dodina
S.a da escludere o da limitare					
Note e Limitazioni					
Fragola					Vaiolatura

ALLEGATO N. 2 . Linee Guida Nazionali 2013 per la difesa integrata ed il controllo integrato delle infestanti del coriandolo da seme

Controllo delle infestanti: non è ammesso l'impiego di prodotti fitosanitari

Difesa integrata:		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	
CRITTOGAME Oidio (<i>Erysiphe</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessi di azoto		
Alternariosi (<i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - interrimento in profondità dei residui vegetali contaminati - ampi avvicendamenti colturali - uso oculato delle irrigazioni - impiego di seme sano oppure conciato		
Marciumi basali (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessi di azoto - ampi avvicendamenti colturali - evitare ristagni idrici		
Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)			
Calcidie (<i>Systole albinennis</i> , <i>Systole coriandri</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - raccolta precoce		
Depressaria (<i>Depressaria marcella</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamenti colturali		
Carabidi (<i>Carterus fulvipes</i> e altri carabidi entomopatogeni)	<u>Interventi agronomici:</u> Lavorazione immediata dopo la trebbiatura del seme per abbattere la popolazione ancora presente in campo		

<p>Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i>, <i>Spodoptera littoralis</i>)</p>	<p>Interventi chimici: - Presenza</p>	<p>Metossifenozone</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno</p>
<p>Afidi (<i>Hyadaphis coriandri</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - concimazioni azotate equilibrate</p>		
<p>Limacce (<i>Deroceras reticulatum</i>, <i>Arion</i> spp.)</p>	<p>Interventi chimici: Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali. Impiego di esche</p>	<p>Fosfato ferrico</p>	<p>Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata. I nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi</p>
<p>Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p>Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti colturali</p>		

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO E MISURE A SUPERFICIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
9 maggio 2013, n. 3027.

Decreto legislativo 29 marzo 2004, art. 5, comma 3 - Eccesso di neve e basse temperature del periodo 31 gennaio/16 febbraio 2012. Declaratoria di inammissibilità.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dichiarare inammissibile ai benefici previsti dall'art. 5, comma 3 del decreto legislativo 102/04, la domanda avanzata dalla ditta Falaschi Bruno in quanto l'azienda ricade fuori dalla zona delimitata con D.P.G.R. n. 42 del 16 maggio 2012;
2. di dichiarare irricevibile la domanda avanzata, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del decreto legislativo 102/04, dalla ditta Municchi Eliana in quanto la stessa risulta priva di firma;
3. di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 maggio 2013

Il dirigente
SANDRO MARCUGINI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO AFFARI GIURIDICO-LEGISLATIVI E ISTITUZIONALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2013, n. 3035.

Associazione "Khmissa" con sede in Città di Castello (PG). Cancellazione dal Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Vista la legge 266 del 1991: "Legge quadro sul volontariato";
Vista la legge regionale 25 maggio 1994, n. 15 recante: "Disciplina del volontariato";

Visto, in particolare, l'art. 6 della citata L.R. 15/1994 che prevede l'obbligo per le organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro regionale di trasmettere al Comune ove hanno sede, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, una relazione illustrativa delle attività svolte nell'anno precedente ed il programma di attività per l'anno successivo;

Visto, altresì, l'art. 8 della medesima legge, dove sono previsti i provvedimenti che il Comune competente deve adottare nei confronti delle organizzazioni inadempienti agli obblighi indicati al citato art. 6, tra cui la diffida ad adempiere e, nel caso in cui l'organizzazione non ottemperi entro i termini indicati, la trasmissione alla Regione di un provvedimento recante il parere circa la cancellazione dal Registro, a cui la Regione deve provvedere con proprio atto;

Rilevato che con determinazione dirigenziale n. 1251 del 28 febbraio 2011 l'associazione "Khmissa" di Città di Castello è stata iscritta al Registro regionale del volontariato nel settore: Attività sociali (n. 812);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 15/94, il Comune di Città di Castello, con nota acquisita al prot. reg.le n. 46471 del 28 marzo 2013, ha trasmesso il parere circa la cancellazione dal Registro regionale del volontariato, avendo il Comune medesimo riscontrato l'inadempienza dell'associazione in parola a quanto disposto dall'art. 6, L.R. 15/94;

Atteso, infine, che il Servizio Affari giuridico-legislativi e istituzionali ha comunicato all'associazione in parola, con nota n. 49198 del 4 aprile 2013, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, che quanto sopra rilevato costituisce motivo ostativo al mantenimento dell'iscrizione al Registro regionale del volontariato dell'associazione "Khmissa";

Preso atto che l'associazione in parola non ha dato riscontro a tale comunicazione;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla cancellazione dell'associazione "Khmissa" dal Registro regionale del volontariato;

Dato atto che sulla presente determinazione non si ravvisano vizi sotto il profilo della legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Per quanto alle premesse, che qui di seguito si hanno e danno come integralmente riportate:

1. è **cancellata**, per inadempienza a quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 15/94, l'associazione "**Khmissa**" con sede in Città di Castello (PG), via San Giuliano, n. 36, dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 25 maggio 1994, n. 15, settore: Attività sociali, (n. iscrizione 812);
2. si dà atto che, per effetto della cancellazione, l'associazione di cui sopra perde la qualifica di ONLUS di diritto di cui all'art. 10, comma 8, del D.Lgs 460/97, e tutti gli ulteriori benefici della L. 266/1991 (Legge quadro sul volontariato);
3. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;
4. la presente determinazione sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 9 maggio 2013

Il dirigente
CATIA BERTINELLI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
- SERVIZIO AFFARI GIURIDICO-LEGISLATIVI E ISTITUZIONALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio
2013, n. **3036**.

Associazione Circolo filatelico e numismatico "G. Socci" Foligno con sede in Foligno (PG). Diniego di iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Vista la legge 266 del 1991: "Legge quadro sul volontariato";
Vista la legge regionale 25 maggio 1994, n. 15 recante: "Disciplina del volontariato";

Premesso che:

— l'art. 2 della L. 266/91: "Legge quadro sul volontariato" definisce l'attività di volontariato come quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza scopo di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute;

— l'art. 3 della legge medesima, al comma 1, considera organizzazione di volontariato ogni organismo liberamente costituito al fine di svolgere le attività di cui all'art. 2 che si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;

Dato atto che:

— la L.R. 15/94 nel prevedere l'istituzione del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato stabilisce criteri e requisiti per l'iscrizione al Registro medesimo, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L. 266/91;

— in particolare, l'art. 3 della L.R. 15/94 stabilisce che negli accordi degli aderenti, nell'atto costitutivo o nello statuto delle organizzazioni che chiedono l'iscrizione nel Registro regionale debbono essere previsti: *assenza di fini di lucro; fine dichiarato di solidarietà; democraticità delle strutture; elettività e gratuità delle cariche associative; gratuità delle prestazioni degli aderenti, criteri di ammissione e di esclusione dei soci, nonché i loro obblighi e diritti; obbligo di formazione del bilancio; obbligo di iscrivere nel bilancio beni, contributi o lasciti ricevuti; modalità di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea degli aderenti;*

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato presentata dall'associazione Circolo filatelico e numismatico "**G. Socci**" Foligno con sede in Foligno;

Rilevato che dall'esame dello statuto vigente e della documentazione allegata alla domanda è emerso quanto segue:

- lo scopo statutario e le relative attività previste all'art. 4 dello statuto associativo sono in larga maggioranza rivolte ai soci, tale previsione contrasta con la normativa in materia di organizzazioni di volontariato, la cui attività prevalente deve essere di solidarietà sociale rivolta a soggetti terzi all'associazione medesima, mentre è possibile per le associazioni di promozione sociale, per le quali la Regione Umbria ha istituito uno specifico

Registro, disciplinato dalla L.R. n. 22/2004, che prevede, tra l'altro, l'incompatibilità con l'iscrizione al Registro delle organizzazioni del volontariato;

- la previsione all'art. 6 dello statuto associativo, di entrate derivanti da "attività di prestazione di servizi conformi alle finalità istituzionali, verso pagamenti di corrispettivi specifici non eccedenti il 50 per cento dei costi di diretta imputazione", contrasta con i requisiti della gratuità delle prestazioni e dell'assenza di fini di lucro, previsti rispettivamente dalla lett. e) e dalla lett. a) dell'art. 3, L.R. 15/94. Al proposito si fa notare che detta previsione statutaria, pur rispondendo alle disposizioni in materia di ONLUS, non è applicabile alla normativa vigente per le organizzazioni di volontariato;

- per quanto attiene le attività svolte nel 2012 e previste per il 2013, di cui alla relazione sulle attività allegata all'istanza, si evidenzia che la realizzazione della 48ª e 49ª "Manifestazione filatelica e numismatica che vede la partecipazione di commercianti e collezionisti provenienti anche da altre regioni. Attività di commercio e scambio di monete, francobolli, cartoline d'epoca" è di evidente natura commerciale e non rientra tra le attività consentite alle organizzazioni del volontariato di cui al D.M. 25 maggio 2005;

- è assente nello statuto l'obbligo di iscrivere nel bilancio i beni, i contributi o lasciti ricevuti, previsto dall'art. 3, lett. g), della richiamata L.R. 15/94,

- il requisito dell'elettività delle cariche associative previsto dall'art. 3, lett. d), della L.R. 15/94, presente all'art. 13 dello statuto associativo per i componenti del Consiglio direttivo, non è chiaramente riscontrabile per il presidente, il vicepresidente ed il tesoriere, di cui è prevista la nomina da parte del Consiglio direttivo, senza la specifica "tra i propri membri";

- la mancata previsione nello statuto associativo della possibilità di ricorrere all'assemblea dei soci o ad altro organismo di garanzia avverso la non ammissione o l'esclusione dei soci, contrasta con il requisito della democraticità delle strutture, previsto dall'art. 3, lett. c), della L.R. 15/94;

- inoltre, all'istanza non sono allegate le copie delle polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi e per gli infortuni e malattie a favore dei soci che svolgono attività di volontariato, previste dall'art. 4, comma 1, lett. c), della L.R. 15/94;

Atteso che il Servizio Affari giuridico-legislativi e istituzionali, con nota n. 57008 del 19 aprile 2013, ha comunicato all'associazione Circolo filatelico e numismatico "G. Socci" Foligno con sede in Foligno, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, che quanto è emerso dall'esame istruttorio costituisce motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza di iscrizione;

Preso atto che l'associazione in parola non ha presentato osservazioni entro il termine previsto;

Ritenuto, pertanto, di non poter procedere all'iscrizione dell'associazione Circolo filatelico e numismatico "G. Socci" Foligno con sede in Foligno al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, per carenza dei requisiti richiesti dalla normativa di settore come sopra richiamata;

Dato atto che sulla presente determinazione non si ravvisano vizi sotto il profilo della legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Per quanto alle premesse, che qui di seguito si hanno e danno come integralmente riportate:

1. la domanda di iscrizione al Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 25 maggio 1994, n. 15, presentata dall'associazione Circolo filatelico e numismatico "G. Socci" Foligno con sede in Foligno (PG), via Piave, n. 2/a, **non è accolta**;

2. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

3. la presente determinazione sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 9 maggio 2013

Il dirigente
CATIA BERTINELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE E SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 maggio 2013, n. 3063.

POR-FESR 2007/2013 - Asse II - Attività a1) Azione 3/bis: "Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico". Esecuzione D.G.R. 4/2013: scorrimento dell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento a seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse (D.D. 2232 del 17 aprile 2013).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la legge regionale n. 9 del 9 aprile 2013 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

Vista la D.G.R. n. 302 del 12 aprile 2013: "Approvazione bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2013. Art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000";

Vista la deliberazione 4 del 16 gennaio 2013 "POR-FESR 2007/2013 - Asse II - Attività a1) Azione 3/bis: "Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico". Adozione del Programma straordinario degli interventi";

Premesso che con tale atto la Giunta regionale ha:

— approvato l'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti presentati e adottato conseguentemente il "Programma straordinario degli interventi POR-FESR 2007/2013 - Asse II - Attività a1) Azione 3/bis: Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico" contenente tutti i progetti ammissibili con l'indicazione dei primi 4 progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza dell'importo allora disponibile pari a € 1.405.291,34;

— dato atto che qualora venissero assegnate all'Azione 3bis le ulteriori risorse derivanti dall'applicazione della D.G.R. 1486 del 26 novembre 2012 recante "POR FESR 2007-2013 Regione Umbria - Proposta di modulazione delle risorse finanziarie tra Assi, finalizzata al contributo di solidarietà a favore delle regioni colpite dal terremoto del 20 maggio 2012 - Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto - e al potenziamento di alcuni obiettivi del programma", il dirigente del Servizio Istruzione, università e ricerca avrebbe provveduto con proprio atto a assegnare le ulteriori risorse rispetto dell'ordine di punteggio e priorità assegnati con la medesima deliberazione 4/2013;

— precisato che i finanziamenti previsti sono cumulabili con quelli eventualmente riconosciuti da altri enti pubblici o privati purché non finalizzati a coprire le medesime spese;

— dato atto che all'esecuzione degli adempimenti successivi all'adozione del presente atto avrebbe provveduto il dirigente del Servizio Istruzione, università e ricerca;

Vista la precedente D.D. 453 del 6 febbraio 2013 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per la gestione dei progetti ammessi a finanziamento con D.G.R. 4/2013;

Vista la D.D. 2232 del "17 aprile 2013 POR-FESR 2007-2013. Asse II - Attività a1) Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali. Assegnazione ulteriori risorse al Servizio Istruzione, università e ricerca per l'azione 3/bis del SAR", con la quale il dirigente del Servizio "Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, promozione e coordinamento dei progetti comunitari" ha disposto di assegnare al Servizio "Istruzione, università e ricerca" della Direzione Salute, coesione sociale e società della conoscenza le risorse del POR-FESR 2007-2013, pari ad € 2.500.000,00, per gli ulteriori interventi strutturali finalizzati alla riduzione del rischio sismico negli edifici scolastici di proprietà degli Enti locali;

Vista la D.D. 2622 del 29 aprile 2013 con la quale è stata approvata la pista di controllo per l'Azione 3/bis: "Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico afferente all'Asse II, Attività a1) del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013

Ritenuto di dover procedere allo scorrimento dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento secondo i punteggi e le priorità stabilite dalla D.G.R. 4/2013 fino alla concorrenza di € 2.500.000,00;

Visto il decreto 3 ottobre 2012 "Approvazione del programma di edilizia scolastica in attuazione della risoluzione parlamentare 2 agosto 2012, AC 8-00143 delle Commissioni V e VII della Camera dei deputati", G.U. 9 gennaio 2013, con il quale sono state assegnate risorse per la messa in sicurezza degli stessi edifici scolastici per i quali il Comune di Bastia Umbra e il Comune di Bettona hanno presentato i progetti a valere sul POR FESR;

Considerato che il Comune di Bastia Umbra aveva già comunicato tale evento e che il contributo assegnabile era stato rideterminato in euro 150.000,00 già nella D.G.R. 4/2013;

Ritenuto pertanto di dover procedere a rideterminare il contributo assegnabile al Comune di Bettona decurtando dal finanziamento ammissibile assegnato con D.G.R. 4/2013 e pari a € 459.816,76 la somma di € 150.000,00 assegnata col predetto decreto 3 ottobre 2012;

Considerato che a seguito dello scorrimento dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, al Comune di Otricoli può essere momentaneamente assegnata - per esaurimento delle risorse disponibili - la somma di € 10.082,76 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 97.348,22,

Ferma restando la possibilità per il Comune di integrare tali risorse con risorse proprie rispetto alle quali - a seguito di ulteriori disponibilità di risorse POR che dovessero rendersi disponibili anche a fronte di revoche/rinunce - le spese eventualmente sostenute dal Comune potranno essere ammesse al finanziamento POR nel rispetto delle regole di gestione dei fondi POR FESR 2007-2013 nonché dei termini di eleggibilità delle spese previsti dal medesimo;

Ritenuto altresì di dover procedere alla sottoscrizione di apposita convenzione con gli Enti beneficiari;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare - per le motivazioni espresse in narrativa - il secondo **elenco di progetti ammessi a finanziamento** a valere sull'azione 3bis "Interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico" (Asse II Attività a1 del POR FESR 2007-2013) allegato 1 al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;

2. di dare atto che al Comune di Otricoli può essere momentaneamente assegnata - per esaurimento delle risorse disponibili - la somma di € 10.082,76 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 97.348,22, ferma restando la possibilità per il Comune di integrare tali risorse con risorse proprie rispetto alle quali - a seguito di ulteriori disponibilità di risorse POR che dovessero rendersi disponibili anche a fronte di revoche/rinunce - le spese eventualmente sostenute dal Comune potranno essere ammesse al finanziamento POR nel rispetto delle regole di gestione dei fondi POR FESR 2007-2013 nonché dei termini di elegibilità delle spese previsti dal medesimo;

3. di stabilire quale termine per la conclusione dei lavori il 30 settembre 2014;

4. di approvare lo schema di Convenzione da sottoscrivere con gli Enti beneficiari come specificata nell'allegato 2 al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;

5. di notificare le presenti determinazioni ai beneficiari;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* Regione Umbria;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;

8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 maggio 2013

Il dirigente
DANIELA ANGELONI

Allegato 1
Programma straordinario di Interventi per la riduzione del rischio sismico nelle scuole.
SECONDO ELENCO PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

	ente	scuola	intervento	punti	Importo ammissibile (quadro economico per la realizzazione dei lavori strutturali, opere e finiture connesse comprensivo delle somme a disposizione ammissibili)	Importo finanziabile	
1	COMUNE DI UMBERTIDE	FR. PIERANTONIO	SCUOLA PRIMARIA	MIGLIORAMENTO SISMICO (I STRALCIO)	4,452	€ 150.000,00	€ 150.000,00
2	COMUNE DI CASTEL VISCARDO	CAPOLUOGO	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	MIGLIORAMENTO SISMICO (COMPLETAMENTO)	4,165	€ 99.069,54	€ 99.069,54
3	COMUNE DI BETTONA (*)	LOC. PASSAGGIO	SCUOLA PRIMARIA	ADEGUAMENTO SISMICO	4,160	€ 309.816,76	€ 309.816,76
4	COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA	CAPOLUOGO	SCUOLA PRIMARIA "GARIBALDI"	ADEGUAMENTO SISMICO	3,958	€ 96.977,51	€ 96.977,51
5	COMUNE DI PORANO	CAPOLUOGO	SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA VIA NERI	ADEGUAMENTO SISMICO	3,743	€ 272.432,66	€ 272.432,66
6	COMUNE DI ACQUASPARTA	CAPOLUOGO	PALESTRA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	ADEGUAMENTO SISMICO	3,739	€ 213.370,34	€ 213.370,34
7	COMUNE DI GUARDEA	CAPOLUOGO	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	MIGLIORAMENTO SISMICO	3,652	€ 346.000,00	€ 346.000,00
8	COMUNE DI TERNI	BORGO RIVO	INFANZIA BRECCIAIOLO	MIGLIORAMENTO SISMICO	3,637	€ 241.865,99	€ 241.865,99
9	COMUNE DI MONTEFALCO	MONTEFALCO	SCUOLA PRIMARIA B.BUOZZI	MIGLIORAMENTO SISMICO (I STRALCIO)	3,541	€ 324.000,00	€ 324.000,00
10	COMUNE DI ASSISI	S.MARIA ANGELI	SCUOLA PRIMARIA GIOVANNI XXIII	RISANAMENTO CONSERVATIVO (RIPARAZIONE)	3,500	€ 30.000,00	€ 30.000,00
11	COMUNE DI BASTIA UMBRA (**)	FR. COSTANO	SCUOLA PRIMARIA EZIO GIULIANI	RIPARAZIONE SISMICA	3,500	€ 150.000,00	€ 150.000,00
12	COMUNE DI MONTEGABBIONE	CAPOLUOGO	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	RIPARAZIONE SISMICA	3,500	€ 45.000,00	€ 45.000,00
13	COMUNE DI TREVI	FR. CANNAIOLA	SCUOLA INFANZIA	ADEGUAMENTO SISMICO	3,230	€ 211.384,44	€ 211.384,44
##	COMUNE DI OTRICOLI (***)	CAPOLUOGO	SCUOLA PRIMARIA PIAZZA MARCONI	MIGLIORAMENTO SISMICO	3,064	€ 97.348,22	€ 10.082,76
							€ 2.500.000,00

(*) Importo ammissibile decurato dei finanziamenti assegnati da DECRETO 3 ottobre 2012 . Approvazione del programma di edilizia scolastica in attuazione della risoluzione parlamentare 2 agosto 2012, AC 8-00143 delle Commissioni V e VII della Camera dei Deputati (GU 9/1/2013)

(**) Importo ammissibile decurato dei finanziamenti assegnati da DECRETO 3 ottobre 2012 . Approvazione del programma di edilizia scolastica in attuazione della risoluzione parlamentare 2 agosto 2012, AC 8-00143 delle Commissioni V e VII della Camera dei Deputati (GU 9/1/2013)

(***) Progetto finanziato per quota parte causa esaurimento risorse disponibili.

Allegato 2**SCHEMA DI CONVENZIONE****PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013****ASSE II - ATTIVITÀ A1) AZIONE 3/BIS: "INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI SUL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO PUBBLICO PER RIPARAZIONE, MIGLIORAMENTO O ADEGUAMENTO SISMICO".****SECONDO ELENCO PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

CONVENZIONE TRA LA REGIONE UMBRIA E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE/PROVINCIALE DI, IN QUALITÀ DI BENEFICIARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO O MIGLIORAMENTO SISMICO O RIPARAZIONE SISMICA (INTERVENTO LOCALE) SULL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN

Visti i Regolamenti comunitari per la politica di coesione per il periodo 2007-2013: Reg. CE n. 1080/06 (FESR), n. 1083/06 (Reg. Generale) e Reg. CE n. 1828/06 (modalità di applicazione del Reg. n. 1083/06 e n. 1080/06) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 10 settembre 2007, n. 1460, con cui è stata approvata la versione definitiva del Programma Operativo Regionale (POR) FESR della Regione Umbria da trasmettere alla Commissione Europea per la successiva approvazione;

Dato atto che con Decisione C(2007) 4621 del 4 ottobre 2007 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria;

Vista la deliberazione di Giunta regionale dell'11 febbraio 2008, n. 116, con cui la Regione Umbria ha preso atto dell'approvazione del Piano di Comunicazione del POR FESR 2007-2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 31 marzo 2008, n. 317, con cui la Regione Umbria ha preso atto dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni (art. 65, primo comma, lettera a) del Reg. CE n. 1080/2006) da parte del Comitato di Sorveglianza del 5 febbraio 2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 18 giugno 2008, n. 691, con cui la Regione Umbria ha assegnato le risorse alle attività per tutto il periodo di programmazione del POR FESR 2007-2013 ripartendole per le singole annualità e per fonte di finanziamento;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 19 settembre 2008, n.1162, con cui la Regione Umbria ha adottato lo Strumento di attuazione regionale del POR FESR 2007-2013 che definisce per ogni attività: gli obiettivi, le procedure e le modalità di attuazione, le risorse finanziarie e gli indicatori;

Vista la determinazione direttoriale del 6 ottobre 2009, n. 8988, con cui si è preso atto dell'accettazione della descrizione del sistema di gestione e controllo per il POR FESR 2007-2013 (ex. Art. 71 Reg. n. 1083/2006) da parte della Commissione europea;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 19/11/2012 n. 1443, recante "POR FESR 2007-2013 Regione Umbria - Approvazione modifiche all'Attività a1 "Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali" dell'ASSE II dello Strumento di Attuazione Regionale (SAR) - Versione VI" con la quale sono state approvate le modifiche alla scheda dell'Attività a1 "Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali" dell'Asse II dello Strumento di Attuazione Regionale del

POR FESR per il periodo 2007-2013, introducendo l' "Azione 3/bis: Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico";

Vista la DD 9626 del 3/12/2012 con la quale, prendendo atto delle modifiche al SAR, sono stati assegnati all'Azione 3/bis: "Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico" € 1.405.291,34;

Vista la Deliberazione N. ____ del _____ del Comune/Provincia di _____ con la quale è stato approvato da parte del Beneficiario il progetto esecutivo dell'intervento di cui alla presente convenzione;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 4 del 16 gennaio 2013 con la quale l'intervento di cui trattasi è stato dichiarato ammissibile a finanziamento

Vista la Determinazione dirigenziale n. _____ del _____ con la quale il medesimo progetto è stato ammesso a finanziamento per € _____

Premesso che

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 e dall'art. 42 del Regolamento (CE) n.1083/2006, la presente Convenzione è volta a disciplinare gli adempimenti cui è sottoposto il Comune/Provincia di _____ quale Beneficiario dell'intervento di cui alla presente Convenzione finanziato dal POR FESR Umbria 2007-2013, Asse II - Attività a1) Azione 3/bis.

Con il presente atto, la Regione Umbria e il Comune/Provincia di _____ stabiliscono quanto segue:

Art.1

Il Beneficiario si impegna nella realizzazione delle operazioni finanziate a rispettare le norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili nonché a rispettare le indicazioni operative contenute nella presente Convenzione

Il Beneficiario dichiara di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Art.2

Nei limiti del finanziamento massimo concedibile indicato dalla DD _____ del _____ e pari a € _____, le spese ammissibili per l'intervento sono quelle riferite ai lavori di adeguamento sismico, miglioramento sismico, riparazione sismica (intervento locale) e alle opere per finiture e impianti ad essi connessi.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese accessorie, le spese calcolate in misura forfettaria nonché le spese di funzionamento. Non saranno altresì ammissibili le spese di funzionamento in generale e le spese relative all'acquisto di scorte.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il Beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o comunitario.

Norme generali sull'ammissibilità delle spese sono contenute nel Reg. (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e nel DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del

regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”.

Art. 3

L'intervento ammesso a finanziamento deve essere **concluso entro il 30 novembre 2014**.

Art.4

Il contributo – la cui richiesta deve essere inviata al Servizio Istruzione, Università e Ricerca - verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- **1° acconto**, pari al 40% del contributo concesso da richiedere **entro il 30 novembre 2013**, previa acquisizione di: copia degli atti amministrativi di approvazione del Piano triennale delle OO.PP. dell'Ente ove necessario, di approvazione del progetto esecutivo, di impegno della spesa nonché di tutti gli atti necessari all'affidamento dei lavori, all'aggiudicazione e copia del contratto sottoscritto;

- **2° acconto**, pari al 40% del contributo concesso a fronte di attestazione delle spese quietanzate per un importo pari all'ammontare del primo acconto già erogato, **da richiedere entro il mese di maggio 2014**, dietro presentazione di una relazione sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento nonché copia delle fatture quietanzate e relativi mandati di pagamento e copia degli eventuali atti di variante al progetto già approvato, corredati dagli elaborati progettuali e relazione del RUP;

- **Saldo**, pari al residuo del contributo dovuto sulla spesa accertata – da richiedere entro il **31 dicembre 2014** - previa acquisizione di copia del verbale di ultimazione lavori, dell'atto di approvazione del collaudo finale, della relazione acclarante i rapporti tra Regione e Beneficiario firmata dal Responsabile del procedimento, della rendicontazione delle spese mediante presentazione di copia delle fatture quietanzate e dei relativi mandati di pagamento.

Art. 5

Oltre agli obblighi specifici indicati nei diversi articoli della presente Convenzione, il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, come specificato al successivo art 8;
- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo art. 9;
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- non alienare, cedere o modificare la destinazione d'uso del bene in ordine al quale il contributo è stato concesso per un periodo non inferiore ai 5 anni dal momento in cui l'intervento è stato completato.
- comunicare al Responsabile dell'attività eventuale rinunce al contributo o eventuali altri fondi assegnati per l'intervento ammesso a finanziamento;
- trasmettere tempestivamente - e comunque al momento delle richieste di erogazione del contributo - al Responsabile dell'attività le eventuali varianti al progetto iniziale con contestuale invio di copia degli atti corredati dagli elaborati progettuali e relazione del RUP

Art. 6

Il Beneficiario deve trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico con **cadenza bimestrale** a far data dalla pubblicazione sul BUR dell'atto di ammissione.

A tal fine il beneficiario indica un referente per il monitoraggio.

Art.7

Il Beneficiario dovrà provvedere a far pervenire tempestivamente tutte le comunicazioni riferite all'appalto - nonché all'andamento dei lavori – al Responsabile di Azione, al Responsabile di Attività, agli organi di vigilanza ed agli organismi previsti nel protocollo di legalità.

Art. 8

In conformità con quanto previsto dall'art. 8 del Reg. 1828/2006, il Beneficiario dell'agevolazione è tenuto a:

- installare - durante l'attuazione di un'operazione consistente nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi il cui contributo pubblico totale è superiore ai 500.000 euro - un cartello nel luogo di realizzazione dell'operazione medesima, indicante: l'emblema dell'Unione europea, l'indicazione del POR FESR 2007-2013 quale fonte finanziaria dell'operazione, il tipo e la denominazione dell'operazione stessa, la frase scelta dall'Autorità di Gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario;
- esporre - entro sei mesi dal completamento di un'operazione consistente nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi il cui contributo pubblico totale è superiore ai 500 000 euro - una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative, indicante: l'emblema dell'Unione europea, l'indicazione del POR FESR 2007-2013 quale fonte finanziaria dell'operazione, il tipo e la denominazione dell'operazione stessa, la frase scelta dall'Autorità di Gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario;
- informare gli eventuali partecipanti all'operazione cofinanziata dal FESR della fonte finanziaria dell'operazione medesima;
- indicare, in qualsiasi documento riguardante un'operazione cofinanziata dal FESR, detta fonte finanziaria.

Il Beneficiario è altresì tenuto a osservare tutte le prescrizioni contenute nelle "Linee guida per le azioni di informazione per i beneficiari dei finanziamenti".

Art. 9

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg.1828/2006, il Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione e dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo (ovvero entro i tre anni successivi al 31 agosto 2017).

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'Unione europea sul POR FESR Umbria 2007-2013".

Art. 10

La normativa di riferimento da applicare ai controlli sui finanziamenti concessi a valere sul POR FESR 2007-2013 deriva dal Reg. 1083/2006, dal Reg. 1828/2006, dal Reg. 1081/2006 e dal DPR 196/2008 e loro successive integrazioni e modificazioni

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli a campione disposti dalla Regione, dallo Stato, dall'UE effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti esterni di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto soggetto a controllo.

La Regione espleta le attività di controllo sia in concomitanza con la gestione (controlli di primo livello documentali e in loco), che in momenti successivi (controlli sulla documentazione di spesa, di secondo livello ecc) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Il Beneficiario che, a seguito di detti controlli, risulti aver utilizzato il contributo per finalità diverse da quelle in ordine al quale era stato concesso è tenuto alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo.

Art. 11

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati".

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art. 12

Le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità.

Data

FIRMA

Amministrazione Comunale/Provinciale di

.....

Regione Umbria – Dirigente del Servizio Istruzione,
Università e Ricerca

.....

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza alimentare regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza alimentare regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'atto prot. 101193 del 21 giugno 2010 rilasciato alla ditta Renzini S.p.A. con il quale lo stabilimento sito in via Santa Maria, n. 10 - Abeto - Preci (PG), è stato riconosciuto, ai sensi del Regolamento CE 853/2004 (numero 1510 L) idoneo allo svolgimento della seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	PRODOTTI
Sez VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	Carni salate stagionate

Vista la nota della ditta Renzini S.p.A. del 14 febbraio 2013 (prot. 43133 del 25 marzo 2013) di richiesta di revoca del riconoscimento di cui al numero 1510 L per cessazione dell'attività svolta nello stabilimento sopra citato;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di revocare il riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 alla ditta Renzini S.p.A. per lo stabilimento sito in via Santa Maria, n. 10 - Abeto - Preci (PG) iscritto nel Sistema SINTESI Stabilimenti del Ministero della Salute con il numero 1510 L;
2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 13 maggio 2013

Il dirigente
MARIADONATA GIAIMO

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI: VIA, VAS E SVILUPPO SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 maggio 2013, n. 3120.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011. Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto: "Adeguamento del rilevato arginale e modifica della copertura finale della discarica di Sant'Orsola nel comune di Spoleto (PG)". Soggetto proponente: società Valle Umbra Servizi S.p.A.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la Valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003;

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

Vista la D.G.R. n. 861/2011;

Vista l'istanza del 15 gennaio 2013, acquisita agli atti regionali con prot. n. 0007537 del 17 gennaio 2013, con la quale il proponente sig. Walter Rossi, in qualità di direttore dell'Area Igiene urbana, e legale rappresentante della società Valle Umbra Servizi S.p.A. con sede legale nel comune di Spoleto, via Antonio Buseti, n. 38/40 (PG),

(procura speciale rep. 32147, racc. 13087 del notaio Luigi Napolitano in Foligno, registrata a Foligno in data 25 marzo 2010, n. 721, serie 1T), ha presentato istanza per la sottoposizione al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto: *“Adeguamento del rilevato arginale e modifica della copertura finale della discarica di Sant’Orsola nel comune di Spoleto (PG)”*;

Atteso che il progetto è assoggettato a verifica di assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. 861/2011, in quanto intervento ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lett. t) dell’Allegato IV alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e tipologia progettuale: *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all’Allegato III o IV già autorizzati, realizzati, o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente (modifica od estensione non inclusa nell’Allegato III)”* in cui la modifica/estensione si riferisce alla categoria progettuale di cui alla lett. p) dell’Allegato III alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e tipologia progettuale: *“Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all’allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all’allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³.”*

Preso atto che, sulla base della dichiarazione del dirigente del Servizio Attività produttive / SUAP del Comune di Spoleto, l’area interessata dal progetto è compatibile con lo strumento urbanistico vigente (Rif.: prot. comunale n. 411 del 10 gennaio 2013) e non ricade all’interno delle aree di cui all’art. 10, comma 2, lett. b) della legge regionale 12/2010 (rif.: prot. comunale n. 412 del 10 gennaio 2013);

Vista la pubblicazione dell’avviso al pubblico avvenuta nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 3 del 15 gennaio 2013 e nell’Albo Pretorio del Comune di Spoleto il 15 gennaio 2013 (prot. n. 0001564);

Preso atto dell’attestazione di avvenuto deposito della documentazione, presso il Comune di Spoleto in data 15 gennaio 2013 (prot. n. 0001580), ai fini della pubblica consultazione;

Visto l’attestato di conformità delle copie digitali alle copie cartacee;

Visto l’attestato di veridicità dei contenuti dell’istanza e della documentazione allegata;

Visti la documentazione progettuale e gli elaborati allegati all’istanza;

Verificata la completezza della documentazione presentata e la conformità dell’istanza;

Vista la nota prot. n. 0030993 dell’1 marzo 2013 con la quale il Servizio Valutazione ambientale: VIA, VAS e sviluppo sostenibile, ha comunicato al proponente la procedibilità dell’istanza;

Atteso che nei 45 giorni utili, previsti dalla normativa vigente, non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 0031001 dell’1 marzo 2013, con la quale il Servizio Valutazioni ambientali ha convocato la Conferenza istruttoria di verifica di assoggettabilità a VIA per il giorno 18 marzo 2013;

Atteso che successivamente alla convocazione della seduta della Conferenza istruttoria perveniva il parere del Servizio Risorse idriche e rischio idraulico (prot. n. 0036912 del 13 marzo 2013);

Tenuto conto degli esiti della seduta della Conferenza istruttoria svoltasi in data 18 marzo 2013, così come rappresentati nel relativo verbale;

Visti i pareri successivamente pervenuti da parte dei seguenti soggetti:

— Unità organizzativa temporanea - Inventario e bonifica siti e aree inquinate (prot. n. 0042477 del 21 marzo 2013);

— A.R.P.A. UMBRIA (prot. Arpa UOP 01 PG n. 6345 del 21 marzo 2013), acquisito via PEC n. 0042590-2013 del 22 marzo 2013;

— Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia (prot. n. 0044007 del 25 marzo 2013);

— Servizio Geologico e sismico (prot. n. 0043450 del 25 marzo 2013);

— Servizio Qualità dell’ambiente, gestione rifiuti e attività estrattive (PEC n. 0044990-2013 del 27 marzo 2013);

— Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, promozione e coordinamento progetti comunitari, (PEC n. 0051740-2013 del 9 aprile 2013);

Atteso che dalle risultanze istruttorie del procedimento è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull’ambiente;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011, l’esclusione dal procedimento di Valutazione di impatto ambientale del progetto: *“Adeguamento del rilevato arginale e modifica della copertura finale della discarica di Sant’Orsola nel comune di Spoleto (PG)”*, proposto dalla società Valle Umbra Servizi S.p.A. con sede legale nel comune di Spoleto, via Antonio Busetti, n. 38/40 (PG), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.1 il titolare dell’attività in oggetto ha l’obbligo di gestire le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nei piazzali e nell’area della discarica, affinché vengano rispettati i limiti per il loro scarico in pubblica fognatura o in corpo idrico superficiale. A tal fine si raccomanda il rigoroso rispetto di quanto riportato al punto 9.4 *“Emissioni di acque di dilavamento, superficiali e sotterranee”* della Sez. A *“Controlli gestore del Piano di*

monitoraggio e controllo", allegato all'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con D.D. n. 6392 del 17 luglio 2008 e s.m.i.;

1.2 dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque e in materia di rischio idraulico;

1.3 in sede di Conferenza di servizi gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni e quelli con delega di funzioni in materia di tutela delle acque e di rischio idraulico, dovranno formulare le specifiche prescrizioni del caso;

1.4 essendo il sito in questione inserito con sigla PG099 nell'elenco dei siti regionali oggetto di procedura di bonifica di cui alla D.G.R. 657/2012, eventuali ulteriori conferimenti di rifiuti nei volumi aggiuntivi e le modifiche del capping superficiale dovranno essere subordinati all'attuazione delle procedure e delle attività tecniche ed amministrative di bonifica previste dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e valutati con estrema cautela, tenendo in debito conto il principio di precauzione ai fini ambientali e sanitari. Si raccomanda inoltre l'immediata realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dell'area di discarica;

1.5 l'adeguamento del rilevato arginale e l'eliminazione delle cause che concorrono ad un precario assetto morfologico della struttura arginale dovranno diventare interventi prioritari a completamento dei quali sarà possibile svolgere l'attività di conferimento di nuovi rifiuti e la fase finale di chiusura ed impermeabilizzazione della discarica;

1.6 il soggetto proponente è tenuto a comunicare la data di inizio e di fine lavori al Servizio Valutazioni ambientali: VIA, VAS e sviluppo sostenibile e ad ARPA Umbria;

2. di disporre che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 12/2010, ARPA Umbria è individuata quale "*Autorità competente*" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, al fine di accertarne il puntuale rispetto;

3. di stabilire che sono comunque fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti;

4. di stabilire che:

4.1 copia conforme della presente determinazione, unitamente ai pareri pervenuti, venga notificata:

— alla società Valle Umbra Servizi S.p.A. con sede legale nel comune di Spoleto, via Antonio Busetti, n. 38/40, (PG);

— all'Unità organizzativa temporanea - Inventario e bonifica siti e aree inquinate della Regione Umbria;

— alla Provincia di Perugia, Servizio Gestione e controllo ambientale;

4.2. copia conforme della presente determinazione venga notificata all'ARPA Umbria ai fini di quanto disposto al punto 2 del determinato;

4.3. copia della presente determinazione venga inviata a tutti i soggetti invitati a partecipare al procedimento in oggetto;

4.4. copia della presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito web della Giunta regionale;

5. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso gli archivi della Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, Servizio Giuridico, economico-finanziario e amministrativo;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 13 maggio 2013

Il dirigente
FRANCESCO CICCHELLA

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE E SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 maggio 2013, n. 3121.

Ditta Mattatoio del comune di Lugnano in Teverina con sede legale in via Umberto I, n. 36 - Lugnano in Teverina (TR) e sede stabilimento voc. Fontanella, n. 33/b/c - Lugnano in Teverina (TR) - Sospensione riconoscimento Q6J2F rilasciato ai sensi del Reg. CE n. 853/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti i Regolamenti Comunitari CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che

stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza alimentare regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza alimentare regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza alimentare regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'atto di riconoscimento prot. 28393 del 18 febbraio 2010 con il quale lo stabilimento della ditta Mattatoio Comunale di Lignano in Teverina con sede in voc. Fontanella, n. 33/b/c- Lignano in Teverina (TR) è stato riconosciuto, ai sensi del Reg. CE 853/2004, idoneo allo svolgimento della seguente attività, di cui al n. Q6J2F:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
SEZ. I	Carni di ungulati domestici	Macello SH	B/C/O/P/S	Capacità produttiva 50UGB/settimana

Visto l'atto prot. 115158 del 11.10.2011 di voltura del riconoscimento da Mattatoio Comunale di Lignano in Teverina a ditta Frigomacellazione s.r.l.;

Vista la D.D. n. 9835 del 6 dicembre 2012 di voltura del riconoscimento da ditta Frigomacellazione s.r.l. a Mattatoio del comune di Lignano in Teverina;

Vista la nota dell'Az. USL Umbria 2, pervenuta al Servizio scrivente con PEC n. 44975-2013, di trasmissione della comunicazione del Mattatoio del comune di Lignano in Teverina di sospensione delle attività svolte nello stabilimento con sede in voc. Fontanella, n. 33/b/c - Lignano in Teverina (TR);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di sospendere il riconoscimento, rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 per le attività sotto riportate, allo stabilimento della ditta Mattatoio del comune di Lignano in Teverina sito in voc. Fontanella, n. 33/b/c - Lignano in Teverina (TR), di cui al numero Q6J2F:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
SEZ. I	Carni di ungulati domestici	Macello SH	B/C/O/P/S	Capacità produttiva 50UGB/settimana

2. di stabilire che tale sospensione comporterà la revoca definitiva del riconoscimento qualora non sia seguita dalla riattivazione entro 12 mesi dalla data della presente determinazione;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 13 maggio 2013

Il dirigente
MARIADONATA GIAIMO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE E SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 maggio 2013, n. 3122.

Ditta Bompadre Carni s.r.l. con sede legale ed operativa via S. Egidio, n. 61 - fraz. Borgo - Trevi (PG) - Ampliamento attività stabilimento riconoscimento (3019 P) rilasciato ai sensi del Reg. CE n. 853/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti i Regolamenti comunitari CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza alimentare regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza alimentare regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza alimentare regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'atto prot. 88300 del 3 giugno 2009 rilasciato alla ditta Bompadre Carni s.r.l. con il quale lo stabilimento sito in via S. Egidio, n. 61 - fraz. Borgo - Trevi (PG) è stato riconosciuto, ai sensi del Regolamento CE 853/2004 (n. 3019 P) idoneo allo svolgimento delle seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez. I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento - CP	B/C/O/P	Carni di ungulati domestici
Sez. V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	Laboratorio per carni macinate - MM Laboratorio per preparazioni di carni - MP	B/C/O/P	Carni macinate Preparazioni di carni
Sez VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	P	Insaccati freschi

Vista l'Istanza del 21 febbraio 2013 (prot. 29556 del 26 febbraio 2013) della ditta Bompadre Carni s.r.l. tendente ad ottenere l'ampliamento del riconoscimento per lo stabilimento sopra citato alla seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez. II	Carni di pollame e lagomorfi	Laboratorio di sezionamento - CP	A - L	Lagomorfi allevati Polli, galline, faraone, tacchini e anatidi

Visto il parere favorevole del Servizio Veterinario della Az. USL Umbria 2 espresso con nota prot. 28182/2013 a seguito della richiesta di ampliamento del riconoscimento, confermando la persistenza dei requisiti igienico sanitari e tecnico strutturali, nonché la nota di integrazione prot. 45966/2013 di specifica delle specie lavorate;

Vista la documentazione pervenuta a questo Servizio;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di ampliare il riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 allo stabilimento sito in via S. Egidio, n. 61 - fraz. Borgo - Trevi (PG) della ditta Bompadre Carni s.r.l. per lo svolgimento della seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez. II	Carni di pollame e lagomorfi	Laboratorio di sezionamento - CP	A - L	Lagomorfi allevati Polli, galline, faraone, tacchini e anatidi

che risulta pertanto riconosciuto per:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez. I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento - CP	B/C/O/P	Carni di ungulati domestici
Sez. II	Carni di pollame e lagomorfi	Laboratorio di sezionamento - CP	A - L	Lagomorfi allevati Polli, galline, faraone, tacchini e anatidi
Sez. V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	Laboratorio per carni macinate - MM	B/P	Carni macinate
Sez. V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	Laboratorio per preparazioni di carni - MP	B/C/O/P A - L (Pollame e lagomorfi)	Preparazioni di carni
Sez VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	P	Insaccati freschi

e rimane iscritto, nel Sistema SINTESI Stabilimenti del Ministero della Salute, con il numero 3019 P;

2. di stabilire che:

> la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla AUSL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

> il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;

> il presente atto dovrà essere reso in bollo secondo la normativa vigente;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 13 maggio 2013

Il dirigente
MARIADONATA GIAIMO

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

COMUNE DI NORCIA

Pubblicazione per estratto della delibera C.C. n. 6 del 9 marzo 2013 avente ad oggetto: "Proposta di variante agli artt. 13, comma 1 e n. 151, comma 1 del Regolamento edilizio del comune di Norcia".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

— Che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 23 novembre 2007 è stato approvato il Regolamento edilizio comunale;

Considerato:

— Che lo stesso prevede agli articoli nn. 13, comma 1 e 151, comma 1, la collocazione di strutture al servizio di attività quali bar, ristoranti ed esercizi di ristoro in genere, per periodi temporanei di sei mesi continuativi al massimo;

Ritenuto:

— Che tale periodo possa essere prorogato da sei a nove mesi continuativi;

— Che per tale ragione si integrerà il Regolamento edilizio comunale con gli artt. nn. 13 bis, (all. sub. 1) e 151 bis (all. sub. 2);

— Visto che la Terza Commissione consiliare permanente nella seduta del 20 febbraio 2013 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

La Commissione approva aggiungendo le seguenti integrazioni agli articoli citati così come riportato:

1) Al punto 1 dopo le parole "nove mesi continuativi" si aggiunge: "*e comunque con un intervallo minimo di tre mesi fra la rimozione e l'installazione delle strutture*";

2) "*L'accertamento della mancata rimozione delle strutture nei termini assegnati, comporterà l'applicazione da parte del Comune di una sanzione di euro cinquecento*";

Omissis

DELIBERA

— Di approvare la variante all'art. n. 13, comma 1 del Regolamento edilizio del comune di Norcia, con l'art. n. 13 bis, che si allega alla presente come sub. 1;

— Di approvare la variante all'art. n. 151, comma 1 del Regolamento edilizio del comune di Norcia, con l'art. n. 151 bis, che si allega alla presente come sub. 2.

Omissis

Norcia, lì 13 maggio 2013

*Il responsabile
dell'Area Urbanistica
LIVIO ANGELETTI*

G/022 (Gratuito ai sensi dell'art. 5bis, c. 2 della L.R. 1/04).

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

Estratto della deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 27 aprile 2013, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "Sostituzione membro Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio. Modifica art. 5 del Regolamento edilizio per l'individuazione di un membro supplente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

"...omissis

DELIBERA

Che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

1) di sostituire in seno alla Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio il membro geol. Piano Laura con il geol. individuato come sopra, e precisamente: - geol. Faralli Luciano, ai fini del parere sugli strumenti urbanistici, nonché dei pareri in materia idrogeologica e idraulica disciplinati dall'articolo 16 della legge regionale 8 giugno 1984, n. 29 e della legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31;

2) di dare atto che restano confermati i due esperti in materia di beni ambientali e architettonici arch. Raspa Paolo e arch. Capponi Enrica ed il geom. Mommi Giovanni per garantire una continuità interpretativa degli indirizzi almeno fino alla durata dell'attuale Consiglio comunale avendo maturato conoscenza approfondita del territorio comunale;

3) di riconfermare quale "gettone/compenso" spettante ai soggetti di cui ai punti 1 e 2 che precedono l'importo in misura identica a quella prevista per la partecipazione dei consiglieri comunali alle sedute del Consiglio, più il rimborso delle spese di viaggio, qualora il componente sia residente fuori dal territorio comunale, entro i limiti stabiliti dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente del comparto Regioni - Autonomie locali;

4) di modificare l'art. 5 del Regolamento edilizio per l'individuazione della figura del supplente la cui nuova formulazione è la seguente:

"COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA ED IL PAESAGGIO":

"1. i componenti della Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio sono nominati dal Consiglio comunale su proposta del sindaco. Il Consiglio comunale, su proposta motivata del sindaco, ha facoltà di sostituire uno o più membri della Commissione;

2. la Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 1/2004, così come modificato dall'art. 37 della L.R. n. 21/2004, è composta dai seguenti membri effettivi:

a) due esperti in materia di beni ambientali e architettonici, scelti nell'apposito elenco regionale costituito dalla Giunta regionale;

b) un geologo, ai fini del parere sugli strumenti urbanistici, nonché dei pareri in materia idrogeologica e idraulica disciplinati dall'articolo 16 della legge regionale 8 giugno 1984, n. 29 e dalla legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31. Tale figura, qualora impossibilitata a partecipare, sarà sostituita da un supplente scelto tra gli iscritti al relativo Albo professionale della provincia di Perugia;

c) un tecnico esperto delle materie inerenti l'edilizia e l'urbanistica, designato dal Consiglio comunale;

3. la Commissione è integrata dai seguenti membri, senza diritto di voto:

a) il tecnico istruttore delle pratiche da esaminare e/o il responsabile del servizio edilizia ed urbanistica;

b) un dipendente comunale con funzioni di segretario;

4. il sindaco o suo delegato quale garante istituzionale partecipa senza diritto di voto;

5. i membri durano in carica sino alla nomina dei nuovi membri, salvo dimissioni;

6. le presenze dei membri della commissione saranno riportate su apposito registro;

7. l'assenza continuativa da tre riunioni della commissione comporta l'immediato decadimento dall'incarico di membro della commissione;

8. le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente comunale nominato dal responsabile dell'Area;

9. i progetti sono illustrati dal responsabile del procedimento o dal tecnico istruttore";

5) di individuare nel geologo Capuccini Simone il sostituto del membro effettivo della Commissione, in quanto nominativo comunicato nella terna fornita dall'Ordine dei geologi della Regione Umbria;

5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, previa ulteriore votazione, legalmente espressa per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, avente il seguente esito:

favorevoli: n. 09;

contrari: n. 02 (Radi Sauro e Mattarollo Vanny);

astenuti: n. —.

G/023 (Gratuito ai sensi dell'art. 5bis, c. 2 della L.R. 1/04).

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI – 2013

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 21% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 21% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie:
IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (BancoPosta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".
Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.
Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO LE ORE 12,00 DEL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Betti - via del Sette, 1 Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDOTADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*